IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 256.

50,000 COPIE AL GIORNO

Sabato, 16 Settembre 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'Amministrazione suddetta.

Amministrazione del POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 — Semestre L. 12 — Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole = L. 5 — di 75 L. 8 — di 150 L. 15 — in più da convenirsi. — Cessa di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccole Cronache* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 5 del mattino.

La questione finanziaria

Abbiamo esaminato i provvedimenti diretti a risolvere dal punto di vista del Tesoro, la questione monetaria. Sollevare da un lato il bilancio da una spesa, che ora si è resa grave, pel cambio, esigendo che i pagamenti dei dazi siano fatti in metallico o in valuta equivalente ristabilendo nel tempo stesso, nelle giuste proporzioni, la difesa industriale e colpire l'incubo permanente di forti provviste di fogli esteri che incombono sul Tesoro ogni sei mesi, ciò che pesa sui corsi del cambio, ecco quali sarebbero i vantaggi dei provvedimenti, cui venne accennato in questi giorni.

Non sappiamo se il Governo si deciderà ad adottarli e con quali temperamenti, ma il fatto che si stanno da varie settimane studiando le medesime dirette a semplificare ed agevolare nel miglior modo i pagamenti dei dazi di confine nella valuta fatalmente prescritta dalla legge — e per reintegrare la legge non occorre il consenso del Parlamento — indurre a riescire che una soluzione non dovrebbe tardare.

Molto più grave e difficile si presenta invece la questione finanziaria. Quando nei due rami del Parlamento si tratterà a fondo, discutendosi il progetto delle pensioni, la situazione finanziaria, si converrà generalmente sul la necessità di rinforzare il bilancio con nuovi provvedimenti.

Non vi potrà essere consenso sulla portata e sulla misura, perchè differiranno gli apprezzamenti e le deduzioni nel valutare il fabbisogno necessario ad assicurare in modo stabile l'equilibrio del bilancio; ma sulla inevitabilità di nuovi provvedimenti tutti converranno: tantochè a quelle dell'on. ministro del Tesoro il Presidente del Consiglio aggiunse alcune sue dichiarazioni sui criteri di scelta di questi provvedimenti, accennando alla tassa progressiva.

E' vero che quel cenno sollevò nella Camera vivissima un mormorio, che si comprende facilmente, sia per l'elemento predominante in quell'Assemblea, sia per la gravità del problema: ma nella Camera elettiva le ripugnanze al principio della tassa progressiva sono molto minori.

Al momento in cui siamo, nulla si può sapere delle risoluzioni che provvarranno nel governo per la questione finanziaria, dovendo il Consiglio dei ministri occuparsene di proposito; nè si tratta di questione che possa essere definita in una o due sedute; quel che sappiamo è che questa questione finanziaria è questione che sovrasta tutte le altre e preoccupa il paese ben più dei processi bancari e di tutte le altre questioni incidentali che sono il pasto gradito dei retori o dei clamorosi declamatori di politica.

La cifra che occorre a rinforzo del bilancio, se si vuole seriamente assicurare uno stabile assetto, può variare dal 30 al 40 milioni.

Ora, una delle due. O si vuol mantenere questo sparaggio, che tuttavisce-pure inaridisce sempre più e paralizza l'attività legislativa, continuando a saldare con debiti, come fanno le aziende avariate, e allora non occorre altro. Anche saldando con debiti l'Italia non fallirà, ma sarà sempre intristita da un vizio organico.

O si vuole compiere l'opera del consolidamento finanziario ed economico insieme e allora bisogna concentrare gli sforzi su questo punto.

Politica e Diplomazia

(N) **Vienna**, 15, 11,30 ant. — Il conte Antonio Wolkenstein, ambasciatore austro-ungarico presso la corte di Russia, è partito da qui per Salisburgo.

(N) **Berlino**, 15, 2 pom. — Proveniente dalla Svezia, è arrivato a Copenaghen, ospite del Re Cristiano, il Granduca di Sassonia Weimar.

(N) **Bruxelles**, 15, 2,40 pom. — Il signor Rouvier, ministro francese, è ora in convalescenza di una gravissima malattia; potrà fra qualche giorno uscire di casa.

(N) **Londra**, 15, 2,45 pom. — Sir H. Mortimer Durand parte oggi da Simla per Cabul, a capo della missione inviata all'Emiro dell'Afghanistan.

(N) **Berlino**, 15, 2,15 pom. — L'imperatore Guglielmo e parecchi principi tedeschi arriveranno in ottobre a Dresda per assistere alle feste del cinquantesimo compleanno di servizio militare attivo del Re Alberto.

In occasione di questo giubileo si presenterà il Re Alberto, il 24 ottobre, il giovane principe ereditario di Germania e Prussia nell'uniforme di ufficiale sassone.

92 APPENDICE DEL "POPOLO ROMANO" 92

L'eredità tragica

Romanzo di M. DEL PILAR SIMIÉS

Versione dallo spagnuolo.

PARTE TERZA

CAPITOLO I.

Un marito come ve ne sono molti

L'autunno copriva già con un tappeto di foglie ingiallite e secche i viali del Buen-Retiro; il sole di ottobre riesciva soltanto durante alcune ore a combattere la brezza fresca e piccante che veniva dal Nord; i teatri erano quasi tutti aperti, eccettuato il Teatro Reale, che, come accade tutti gli anni, protraeva l'apertura col pretesto che un artista aveva ritardato la sua venuta, oppure adducendo che l'opera, con la quale si doveva inaugurare la stagione, sempre vecchia e già udita tante volte necessitava ancora di alcune prove.

Nel centro di un viale, i di cui alberi erano già si spogli del loro verde fogliame, sorgeva una bella palazzina, con una ricca gradinata di marmo bianco, adorna di piante e fiori rari, e circondata da un parco all'inglese.

(N) **Madrid**, 15, 2,20 pom. — Il generale Sanchez sarà nominato precettore del Re Alfonso XIII.

Egli è una delle personalità più notevoli dell'esercito spagnuolo.

(N) **Vienna**, 15, 2,40 pom. — Il conte Hartenau (principe Alessandro di Battenberg) che comanda una brigata a Graz, sarà promosso presto al grado di comandante di divisione in Galizia.

(S) **Vienna**, 15 — La *Politische Correspondenz* annunzia che l'arciduca Francesco Ferdinando ritornerà in Europa il 14 ottobre prossimo da New-York, via Inghilterra e visiterà la Regina Vittoria, per ringraziarla della accoglienze affabilissime fattegli dalle colonie inglesi.

(N) **Vienna**, 15, 2,45 pom. — Il principe Nicola di Montenegro ha fatto proporre al Gabinetto di Belgrado la creazione di una rappresentanza diplomatica puramente serba a Costigne. Il Governo serbo si mostra favorevolissimo al progetto.

Il principe di Napoli in Germania

(S) **Stuttgart**, 15. — Il tempo è splendido. Ebbe luogo, oggi, la rivista militare al campo di Cannstadt, la quale incominciò alle ore 10 ant. e fini dopo le ore 12,30 pom.

Vi assisterono l'Imperatore e l'Imperatrice, il Re e la Regina del Wurtemberg, il Principe di Napoli e gli altri Principi.

Le truppe erano comandate dal generale Woelckern.

Una enorme folla stazionava dalle prime ore del mattino nelle vie e gremiva le numerose tribune appositamente costrutte.

Essa acclamò gli alti personaggi Imperiali e Reali, mentre si recavano, in vetture scoperte, al campo della rivista.

Il Principe di Napoli fu particolarmente oggetto di vive dimostrazioni di simpatia da parte della folla.

Dopo la rivista militare vi fu colazione di Corte presso la Duchessa Wera nella villa reale di Berg.

Stasera vi sarà pranzo di gala al Castello reale.

Quindi al teatro dell'Opera vi sarà rappresentazione di gala col *Tannhauser*, in luogo del *Falstaff*, di Verdi, la cui esecuzione fu dovuta contromandare, stante l'indisposizione del cantante Proell.

(S) **Stuttgart**, 15 — L'Imperatore e l'Imperatrice, il Re e la Regina del Würtemberg col principe di Napoli arrivarono al teatro dell'Opera alle ore 5, prima che incominciasse il secondo atto del *Tannhauser*.

Al loro ingresso in teatro il cantante più anziano, Weidbach, fece un triplice evviva in loro onore, al quale rispose entusiasticamente il pubblico. Poi l'orchestra suonò l'inno nazionale.

Ipotesi pel caso di futura guerra

Sir Charles Dilke, il quale negli studi di politica estera è uno dei più attivi e competenti uomini dell'Inghilterra, ha, in un colloquio col redattore di una rivista inglese (*Black and White*) espresse le seguenti considerazioni a proposito di una eventuale futura guerra.

Dopo aver dichiarato con insistenza che non credeva ad una guerra immediata o vicina, Sir Charles Dilke disse che, a parer suo, se la guerra scoppierà un giorno, non sarà in seguito ad alcuni incidenti che possano verificarsi nella Penisola balcanica, ma probabilmente per qualche incidente di frontiera tra la Francia e la Germania, esagerato dai giornali dei due paesi.

Il regolamento, per via pacifica, di un tale incidente, sarà tanto più difficile inquantochè due paesi come la Francia e la Germania, eguali in forza ed in ferocia, non vorranno fare le scuse nè l'uno nè l'altro.

Generalmente, in simili casi, quando una delle potenze in conflitto è più debole dell'altra o nè l'una nè l'altra desidera la guerra, le scuse si fanno facilmente. Non così tale non è il caso della Francia e della Germania.

Inoltre le disposizioni da ambedue le parti non sono le stesse del tempo di Guglielmo I, in cui si verificarono incidenti analoghi e si poterono regolare pacificamente.

Interrogato se, nella eventualità di una guerra, la Turchia si schiererebbe dalla parte della Inghilterra, nel caso in cui questa si unisse alla Germania contro la Francia e la Russia, Sir Charles Dilke rispose assolutamente di no.

Tuttavia, aggiunse, l'attitudine della Turchia dipenderà soprattutto dalla condotta di cose nell'Africa centrale, questa ultima si intrebbe subito ad essa.

Quanto al carattere della futura guerra e alla parte che essa condurrà, Sir Charles Dilke crede che essa non sarà lunga, piuttosto che una Sadebelle, cioè un uomo di mezza forza, di grande forza mentale e fisica per sopportare le fatiche e la tensione di mente che esigeranno i cinque o sei giorni di battaglie che termineranno la guerra.

La palazzina non aveva che il pianterreno ed il primo piano; poco discosto si vedeva una padiglione destinato alla servitù.

In quel luogo incantevole, soggiornava da alcune settimane una giovane donna, della quale si parlava molto in tutti i ritrovi dei *viveurs* e dei buontemponi d'alto bordo.

Nessuno sapeva da qual parte fosse venuta; si faceva chiamare Diana, ma questo era un nome di guerra, certo non quello che aveva ricevuto al fonte battesimale.

Sembrava quasi ancora una bambina, e certo non poteva avere più di diciassette o diciotto anni.

La sua bellezza perfetta e la sua gioventù attiravano nella proprio casa tutti i giovani più eleganti della buona società, e parecchie qualche uomo serio, ormai assai lontano dall'età giovanile.

Un bel giorno del mese di settembre era comparsa improvvisamente sulla passeggiata del Buen-Retiro, in una elegante carrozza tirata da una parigina stupenda, vestita di un abito bianco guarnito di trine, semplicissimo, ma di una eleganza squisita.

In testa portava un cappello di paglia, adorno di un mazzo di velluto nero e di una piuma bianca che certo non costava meno di 50 *duros*.

Nessuno la conosceva; tutti domandavano il suo nome, e gli uomini appartenenti alla *bohème* elegante, che dovevano essere i meglio informati, dicevano, stringendosi nelle spalle:

— Si chiama Diana e si vocifera che il marchese di Medina sia il suo protettore.

— Fortunato marchese! Quando mai metterà giudizio? Ho inteso dire che si è ammogliato in Francia, or sono molti anni, e che aveva intenzione di tornare a vivere con sua moglie, la quale, dopo una vita molto agitata e burrascosa, è adesso istitutrice, dama di compagnia o qualche cosa di simile.

— Si sarà dedicata all'insegnamento, per istruire le sue allieve in tutto ciò che devono ignorare.

— Si raccontano cose assai stravaganti sul conto di questa marchesa di Medina. La conoscete, conte?

— No; ma mi fu detto che è stata una buona attrice.

— Una delle primarie attrici di Parigi, una stella dell'arie drammatica — disse un gentiluomo, col capo coperto di capelli grigi, ma di figura ancor bella e assai distinta. — Colà io la vidi, e mi incontrai pure col marchese, che era venuto per isposarla, e mi confidò essere pazzamente innamorato da parecchi anni.

— Ma come avranno che non palesò mai ad alcuno il suo matrimonio, nè presentò la sua sposa in società?

— Le cosa è molto semplice e chiara. Il marchese si recò a passare con lei la luna di miele in un palazzo dell'aristocratico rus solitario Gobborgo San Germano, e non era arrivato ancora ecci di quello del 1869 e del 1875, e nel 1883 erano discese a sole 5960 tonn.

Dopo il 1883 e fino al 1891 si verificò un aumento abbastanza notevole; le immediate costruzioni raggiunsero in quest'ultimo anno 29,784 tonn.

Nel 1892 si è verificato invece una nuova diminuzione ed in misura notevole, le tonnellate inscritti alla fine del 1892 individuai 218,196, e cioè 121,990 di 1ª categoria, capitani, padroni, altri graduati, marinai, mozzi, pescatori di alto mare all'estero, macchinisti e fuochisti) e 96,110 di seconda categoria (ingegneri e costruttori navali, maestri d'ascia e calafati, operai per le costruzioni in ferro, pescatori del litorale, barcaiuoli e piloti).

La gente di mare crebbe da 184,160 a 210,267 dal 1871 al 1873. Nel 1879 vi fu una revisione delle matricole ordinata dal Ministero della marina ed il numero degli inscritti si ridusse a 167,382 alla fine del 1879; da quell'anno fino al 1885 andò gradatamente crescendo fino a raggiungere i 192,065. Nel 1886 vi fu una lieve diminuzione di fronte al 1885, il numero degli inscritti essendo disceso a 189,121. Da allora in poi è aumentato gradatamente; alla fine del 1892 era di 218,106.

La situazione nel Brasile

L'insurrezione della flotta.

(S) **Washington**, 15 — Il ministro degli Stati Uniti a Rio Janeiro telegrafa:

« Gl'insorti bombardarono, stamane alle ore 11, l'arsenale situato nel centro della città, nonchè i forti che difendono l'ingresso del porto.

« Alcuni colpi caddero nella città. Una donna rimase uccisa.

« La trasmissione dei telegrammi commerciali è nuovamente proibita ».

(S) **Buenos-Ayres**, 14 — La squadra brasiliana bombardò Gambas e catturò la cannoniera *Alagoa*.

Il Presidente della Repubblica, ammiraglio Peixoto, è padrone del telegrafi.

(S) **Parigi**, 15 — La Legazione brasiliana comunica il seguente dispaccio da Rio Janeiro, in data di ieri:

« Il bombardamento durò sei ore senza produrre danni ».

(S) **Parigi**, 15 — Si ha da Rio-Janeiro, che la situazione della squadra insorta è critica.

(S) **Washington**, 15 — Le ultime notizie giunte, stamane, da Rio-Janeiro, fanno presagire come probabilissima la caduta del Governo e dicono che il malcontento guadagna terreno nell'esercito, la cui opposizione al Governo diviene vivissima.

(S) **Rio-Janeiro**, 15 — La flotta insorta, al comando del contrammiraglio Custodio de Mello, ha cominciato il bombardamento del forte di Santa Cruz, il 13, alle ore 11 ant., dopo che tutte le navi mercantili straniere, rimorchiate da un rimorchiatore appartenente agli insorti, furono spostate dalla linea del fuoco, come era stato indicato dai comandanti delle navi da guerra estere.

Il bombardamento della flotta contro il forte di Santa Cruz, finito alle ore 5 pom., fu senza resultato.

L'artiglieria di terra tirò contro la flotta insorta e, rispondendo, produsse leggeri danni a Rio-Janeiro.

(S) **New-York**, 15 — Il *New York Herald* ha da Buenos Ayres in data di ieri:

« La squadra insorta del Brasile ricominciò oggi a bombardare la città di Rio Janeiro con pochi danni come ieri.

« Gli insorti che tentarono di sbarcare, furono respinti.

« Le due parti combattenti ebbero perdite, ma i particolari della battaglia non sono ancora noti.

« L'ordine si mantenne perfetto a Rio Janeiro durante il bombardamento. »

(S) **Parigi**, 15, 7 pom. Si ha da Buenos-Ayres:

Si è sorpresi qui che la navi da guerra estere, di stazione a Rio Janeiro, abbiano permesso il bombardamento della città.

Il Console brasiliano a Buenos Ayres lascia passare liberamente i bastimenti diretti ai porti del Brasile.

I bastimenti, al loro arrivo a Rio Janeiro, saranno messi, per lo scarico, sotto la protezione delle navi da guerra delle loro nazionalità.

Il capitano della cannoniera *Alagoas* ha abbandonato l'ammiraglio de Mello ed è arrivato a Rio Janeiro dove ha dato al presidente Peixoto delle indicazioni concernenti il movimento dei bastimenti ribelli.

Tutti i punti favorevoli allo sbarco degli insorti furono fortemente rinforzati.

I giornali stranieri, da Buenos Ayres dicono che il successo della rivoluzione implicherebbe la restaurazione della monarchia.

(S) **Buenos-Ayres**, 15 — Il bombardamento di Rio Janeiro cessò mercoledì sera dopo avere durato tutta la giornata.

Le navi degli insorti erano protette dalle isole della Baia contro il fuoco del forte.

Vi furono pochi morti. Alcuni edifici rimasero danneggiati.

La rivoluzione federalista.

(S) **New-York**, 15 — Il *New-York Herald* ha da Montevideo in data che Rivera, comandante degli insorti, sconfisse le forze di Castilho presso Bagé nel Rio Grande del Sud.

La riforma degli esami

Il ministro della pubblica istruzione, on. Martini, ha domandato l'approvazione del Re ad un decreto, che davvero segna un passo definitivo verso quelle riforme, che egli ha promesso, e che ormai s'impongono, urgenti più che necessarie, allo nostre scuole secondarie.

E' noto che un disegno di riordinamento degli istituti e degli studi classici già è stato sottoposto all'esame del Parlamento. Ora, in attesa che questo lo discuta e decida e, modificato o no, lo approvi, l'on. ministro ha creduto opportuno apportare in talune parti dei nostri ordinamenti scolastici alcune di quelle migliorie che gli era consentito introdurre, senza provvedimenti legislativi.

Si tratta particolarmente di una riforma veramente liberale nel sistema degli esami e delle promozioni.

Nella relazione, che precede il decreto, l'on. Martini giustamente fa osservare come, ormai, date le consuetudini presenti, questa degli esami non sia più che una gara di furberie, dove gli scaltri riescono, quindi, il più sovente ad ottenere maggior fortuna dei timidi anche se studiosi e operosi. A ragione ne temono le famiglie, giustamente ne diffidano gli scolari, e con ripugnanza le lezioni ministeriali, anche questa concessione porterà buon frutto, come quella che favorirà quei giovani studiosi, arretrati negli studi forse più per colpa di cause esterne, che per loro demerito.

Queste le riforme proposte dall'on. Martini all'approvazione reale. Lo ripetiamo, non sono un passo novevole sulla via del progresso, tale che apporterà nei nostri istituti classici una sana e vigorosa rifioritura di vita.

Meglio ancora. Questi primi riordinamenti sono una bella garanzia che l'on. Martini non verrà meno nelle promesse di riforme, che si attendono dal suo disegno sulla istruzione secondaria classica, nè alle speranze, che in lui hanno riposto i professori e gli studenti e le famiglie, fino dal giorno, nel quale è stato eletto a presiedere le cose della pubblica istruzione.

La marina mercantile nel 1892

Alla fine del 1892 esistevano 6624 bastimenti della portata complessiva di 811,964 tonnellate, di cui 6508 con 639,821 tonn. a vela, e 316, dei quali 95 in legno e 260 in ferro e acciaio, con 201,443 tonnellate nette, a vapore.

I bastimenti provveduti di atto di nazionalità esistenti alla fine dell'anno passato si dividevano, secondo il genere di navigazione cui erano addetti, in 570 di 200 tonnellate nette 433,887 addetti al lungo corso; in 339 di tonn. 126,743 al gran cabotaggio; e in 5725 di tonn. 230,023 alla navigazione del Mediterraneo, di piccolo cabotaggio, di costa, pesca e diporto.

Tenuto conto degli aumenti e delle diminuzioni, nel 1892 risultò nel naviglio a vela una diminuzione di 8 bastimenti e di 15,961 tonn.

Nel naviglio a vapore si ebbe un aumento di 11 vapori e di 1498 tonn.

Il naviglio a vela va scapitando ogni anno di importanza ed è destinato a scomparire.

Nel 1878 le navi a vela erano 8438 con 968,137 tonnellate e nel 1892 si erano ridotte a 6308 con 609,821 tonn.

Nel naviglio a vapore si nota un aumento progressivo di 121 piroscafi con 37,517 tonn. alla fine del 1878 e 316 con 201,418 nel 1892.

Alla fine dell'anno scorso il naviglio mercantile a vela era composto in maggior numero di brigantini a palo, bastimenti con tre alberi verticali, 585, con 93,026 tonn.; e brigantini goletta, con due alberi verticali; 558 con 112,476 tonn.

Fra le navi di minore importanza sono da notare i pinchi, 1187 con 25,671 tonn.; le tartane, 566 con 22,515 tonn., e le bilancelle 1,763 con 22,785 tonnellate.

La maggior parte dei bastimenti a vela hanno una portata minore di 100 tonn. Alla fine del 1892 vi erano 5,193 bastimenti con 127,302 tonn. da 1 a 100 tonn. e 1,113 con 482,312 tonnellate da più di 100 ciascuno.

Anche i vapori della categoria da 1 a 100 tonn. erano in numero relativamente alto.

Ecco le cifre per il 1892:

Da 1 a 100	tonn. N. 107	tonn. 2,955
» 100 a 1000	» 124	» 50,037
più di 1000	» 85	» 142,451

Dei 6,308 bastimenti a vela esistenti alla fine del 92 erano stati costruiti prima del 1860 655 di tonn. 46,470; dal 1861 al 1870 1,133 di tonnellate 147,466; dal 1871 al 1880 2,076 di tonn. 204,606; dal 1881 al 1892 2,445 di tonn. 151,479.

I 316 piroscafi si dividono così per anno di costruzione: prima del 1860 n. 16 tonn. 7,026; dal 1861 al 70 n. 74 tonn. 38,552; dal 1871 all'80 n. 87 tonn. 64,918; dal 1881 al 1892 n. 139 tonnellate 104,421.

La barche e i battelli addetti alla pesca erano l'anno scorso 20,529 con 55,863 tonn. e cioè:

Pesca del pesce	N. 20,392	tonn. 54,435
» del corallo	» 79	» 313
» delle spugne	» 58	» 1,115

Nel 1892 furono varate da cantieri mercantili dello Stato 278 navi, di cui 13 in acciaio e 265 in legno, della stazza di tonn. 19,040 lorde e 17,599 nette di registro e del valore approssimativo di L. 5,494,602.

L'industria delle costruzioni appliesta quasi esclusivamente alle navi a vela, andò crescendo fino al 1869 in cui raggiunse il massimo sviluppo (91,000 tonn.); diminuì di 5000 nel 1872; si ridusse del 1873 al 1875, essendosi in quest'ultimo anno superato le costruzioni del 1870; si costruirono infatti 88 mila tonnellate circa. Ma dopo d'allora cominciò a scadere, tanto che nel quinquennio 1889-94 le nuove costruzioni non raggiunsero le 20,000 tonnellate all'anno, il quarto

La riforma degli esami

Il ministro della pubblica istruzione, on. Martini, ha domandato l'approvazione del Re ad un decreto, che davvero segna un passo definitivo verso quelle riforme, che egli ha promesso, e che ormai s'impongono, urgenti più che necessarie, alle nostre scuole secondarie.

E' noto che un disegno di riordinamento degli istituti e degli studi classici già è stato sottoposto all'esame del Parlamento. Ora, in attesa che questo lo discuta e decida e, modificato o no, lo approvi, l'on. ministro ha creduto opportuno apportare in talune parti dei nostri ordinamenti scolastici alcune di quelle migliorie che gli era consentito introdurre, senza provvedimenti legislativi.

Si tratta particolarmente di una riforma veramente liberale nel sistema degli esami e delle promozioni.

Nella relazione, che precede il decreto, l'on. Martini giustamente fa osservare come, ormai, date le consuetudini presenti, questa degli esami non sia più che una gara di furberie, dove gli scaltri riescono, quindi, il più sovente ad ottenere maggior fortuna dei timidi anche se studiosi e operosi. A ragione ne temono le famiglie, giustamente ne diffidano gli scolari, e con ripugnanza le lezioni ministeriali, anche questa concessione porterà buon frutto, come quella che favorirà quei giovani studiosi, arretrati negli studi forse più per colpa di cause esterne, che per loro demerito.

Queste le riforme proposte dall'on. Martini all'approvazione reale. Lo ripetiamo, non sono un passo novevole sulla via del progresso, tale che apporterà nei nostri istituti classici una sana e vigorosa rifioritura di vita.

Meglio ancora. Questi primi riordinamenti sono una bella garanzia che l'on. Martini non verrà meno nelle promesse di riforme, che si attendono dal suo disegno sulla istruzione secondaria classica, nè alle speranze, che in lui hanno riposto i professori e gli studenti e le famiglie, fino dal giorno, nel quale è stato eletto a presiedere le cose della pubblica istruzione.

La marina mercantile nel 1892

Alla fine del 1892 esistevano 6624 bastimenti della portata complessiva di 811,964 tonnellate, di cui 6508 con 639,821 tonn. a vela, e 316, dei quali 95 in legno e 260 in ferro e acciaio, con 201,443 tonnellate nette, a vapore.

I bastimenti provveduti di atto di nazionalità esistenti alla fine dell'anno passato si dividevano, secondo il genere di navigazione cui erano addetti, in 570 di 200 tonnellate nette 433,887 addetti al lungo corso; in 339 di tonn. 126,743 al gran cabotaggio; e in 5725 di tonn. 230,023 alla navigazione del Mediterraneo, di piccolo cabotaggio, di costa, pesca e diporto.

Tenuto conto degli aumenti e delle diminuzioni, nel 1892 risultò nel naviglio a vela una diminuzione di 8 bastimenti e di 15,961 tonn.

Nel naviglio a vapore si ebbe un aumento di 11 vapori e di 1498 tonn.

Il naviglio a vela va scapitando ogni anno di importanza ed è destinato a scomparire.

Nel 1878 le navi a vela erano 8438 con 968,137 tonnellate e nel 1892 si erano ridotte a 6308 con 609,821 tonn.

Nel naviglio a vapore si nota un aumento progressivo di 121 piroscafi con 37,517 tonn. alla fine del 1878 e 316 con 201,418 nel 1892.

Alla fine dell'anno scorso il naviglio mercantile a vela era composto in maggior numero di brigantini a palo, bastimenti con tre alberi verticali, 585, con 93,026 tonn.; e brigantini goletta, con due alberi verticali; 558 con 112,476 tonn.

Fra le navi di minore importanza sono da notare i pinchi, 1187 con 25,671 tonn.; le tartane, 566 con 22,515 tonn., e le bilancelle 1,763 con 22,785 tonnellate.

La maggior parte dei bastimenti a vela hanno una portata minore di 100 tonn. Alla fine del 1892 vi erano 5,193 bastimenti con 127,302 tonn. da 1 a 100 tonn. e 1,113 con 482,312 tonnellate da più di 100 ciascuno.

Anche i vapori della categoria da 1 a 100 tonn. erano in numero relativamente alto.

Ecco le cifre per il 1892:

Da 1 a 100	tonn. N. 107	tonn. 2,955
» 100 a 1000	» 124	» 50,037
più di 1000	» 85	» 142,451

Dei 6,308 bastimenti a vela esistenti alla fine del 92 erano stati costruiti prima del 1860 655 di tonn. 46,470; dal 1861 al 1870 1,133 di tonnellate 147,466; dal 1871 al 1880 2,076 di tonn. 204,606; dal 1881 al 1892 2,445 di tonn. 151,479.

I 316 piroscafi si dividono così per anno di costruzione: prima del 1860 n. 16 tonn. 7,026; dal 1861 al 70 n. 74 tonn. 38,552; dal 1871 all'80 n. 87 tonn. 64,918; dal 1881 al 1892 n. 139 tonnellate 104,421.

La barche e i battelli addetti alla pesca erano l'anno scorso 20,529 con 55,863 tonn. e cioè:

Pesca del pesce	N. 20,392	tonn. 54,435
» del corallo	» 79	» 313
» delle spugne	» 58	» 1,115

Nel 1892 furono varate da cantieri mercantili dello Stato 278 navi, di cui 13 in acciaio e 265 in legno, della stazza di tonn. 19,040 lorde e 17,599 nette di registro e del valore approssimativo di L. 5,494,602.

L'industria delle costruzioni appliesta quasi esclusivamente alle navi a vela, andò crescendo fino al 1869 in cui raggiunse il massimo sviluppo (91,000 tonn.); diminuì di 5000 nel 1872; si ridusse del 1873 al 1875, essendosi in quest'ultimo anno superato le costruzioni del 1870; si costruirono infatti 88 mila tonnellate circa. Ma dopo d'allora cominciò a scadere, tanto che nel quinquennio 1889-94 le nuove costruzioni non raggiunsero le 20,000 tonnellate all'anno, il quarto

all'ultimo quarto che già si era amaramente pentito di averla sposata. La relegò in una casa di campagna presso Passy e lui partì per l'Italia.

— Solo?

— No, colla pessima compagnia di una ballerina, che in sei mesi gli ha costato un patrimonio.

— E la marchesa?

— Pianse, si disperò in principio. Poi sopportò con pazienza la lontananza del marito, finchè un giorno la calma filosofica le venne meno; scappò a Parigi e riprese la carriera artistica interrotta.

— Bravo, ha fatto bene! Quel ridicolo, pel marchese.

— Niente affatto! Non l'aveva presentata a nessuno, quasi tutti ignoravano il suo matrimonio, e la giovane donna aveva troppo orgoglio e troppa dignità, per assumere il nome del marito. Si fece chiamare sempre Carlotta Alvares, cambiando il suo nome di battesimo.

— Era bella?

— Affascinante, incantevole, e soprattutto di una distinzione e di un talento senza pari.

Suonava il pianoforte, cantava benissimo e conosceva quattro idiomi a perfezione.

La sua gran voga sul teatro cominciò precisamente dopo la sua fuga dal tetto coniugale; era una vera francese, un delirio del pubblico, e forse mai un'attrice ebbe simili applausi.

— Ed il marchese che fece?

— Credo non sia più tornato a Parigi, in tutto

il tempo durante il quale una moglie calcò la scena.

Forse, dentro di sè, si era pentito di aver abbandonato quella donna, che entusiasmava il pubblico della città, che sostiene di essere la prima capitale del mondo intero.

Comunque sia, il suo amor proprio era troppo profondamente offeso perchè cercasse di rivederla e di riavvicinarsi a lei.

Continuò la sua vita disordinata e disoluta con maggiore ostinazione di prima, con una specie di rabbia cieca; e questa è la miglior prova che rimpiange la moglie, perduta per colpa sua. —

Questa conversazione aveva luogo in un elegante salottino del Casino dei Nobili, la sera stessa in cui la giovane donna, chiamata Diana, era comparsa per la prima volta nel suo splendido equipaggio, sulla passeggiata più frequentata ed alla moda di Madrid.

Un generale, ancor giovane e di fisonomia espressiva e simpatica, che *sino* a quel momento aveva ascoltato in silenzio, prese adesso la parola.

— Mi hanno detto — disse egli — che il marchese è assai triste e malaticcio da qualche tempo, e so non fosse la sorda opposizione di una vecchia governante, che lo serve da molti anni e lo circonda di attenzioni, egli avrebbe già richiamato la marchesa presso di sè.

Il dipinto di guerra psyche

ATTI DEL GOVERNO

Pubblica istruzione. — Conservazione e restauri di monumenti — Il Ministero della P. I. ha ordinato che siano eseguiti i rilievi della Chiesa di San Giorgio, nel Comune di Campochiaro, e che si compili la perizia delle opere di conservazione necessario a quell'edificio, ricco di buoni dipinti a fresco, gravemente danneggiato dal terremoto che devastò la regione Sannita.

— Ha dato incarico all'Ufficio regionale di fare il disegno di una cornice ad oro ed assurro al quadro di Per della Francesca conservato nella chiesa della Misericordia di Firenze; che dovrà essere trasportato nella Pinacoteca di S. Sepolcro.

— Nell'eseguire alcuni restauri nel sottosuolo della chiesa dei SS. Severino e Sossio, in Napoli, si è rinvenuta una cella funeraria con le pareti dipinte, tre delle quali non hanno alcuna importanza artistica, ma la parete rivolta ad oriente è decorata da un crocifisso, a destra del quale è la Vergine, in piedi, in atto d'intenso dolore ed a sinistra S. Giovanni, anch'esso in piedi, con gli occhi rivolti al cielo ed in atteggiamento di adorazione.

Venne proposto il partito di staccare quel dipinto e di conservarlo nella stessa chiesa o in una delle sue adiacenze, ma il Ministero prima di approvare tale misura ha commesso all'Ufficio regionale l'incarico di studiare il modo di conservare al suo posto il prezioso affresco.

Musei e Gallerie — Il Ministero ha disposto che la tavola del Vasari rappresentante *La cena di San Gregorio*, sia dalla R. Pinacoteca di Bologna restituita al suo luogo originario nell'antico refettorio olivetano, all'ex-convento di San Michele in Bosco.

— Ha pur disposto di raccogliere in una sala della R. Pinacoteca di Parma i dipinti che ripartono vellute di Parma e della sua regione, allo scopo di conservare ricordo di edifici ch'ei ramo demolicato o trasformato. E perchè il R. Istituto di belle arti di Parma possiede n. 40 dipinti e fra incisioni rappresentanti luoghi di detta città o dei suoi contorni, ha consentito che quell'Istituto ceda i detti quadri alla Pinacoteca, dando questa in cambio n. 11 quadri moderni, ritraenti opere di antichi maestri.

— In seguito ad accordi presi coi Ministeri della guerra e della finanza si è disposto per la cessione al Municipio di Pavia degli oggetti d'arte esistenti nella ex-chiesa con caserma di S. Mauro. Tali oggetti saranno distribuiti al Museo archeologico comunale che sta per essere istituito in detta città.

Sussidiario delle finanze — Direz. gen. del demanio — I seguenti ricevitori del Registro sono trasferiti:

Novelli Gaetano da Trentola ad Arpino — Bruschiano Michele da Fabro Cappanna a Trentola — Tarola Salvatore (in aspettativa) a Fabro Campania — Faranda Scipione da Aragona a Palazzolo Acreide — Ibba Vincenzo da Sestu a Sanluri — Gallo Stefano da Cerignola a Siculiana — Nocioni Pietro da Rodi a Gioi — Rossi Carlo da Villanova d'Asti a Fossano — Bellone Luigi da Grazzano a Villanova d'Asti — Pizzini Romolo da Pienbino a Bracciano — Lucarini Enrico da Cascavelada a Luna di Mezzano — Patrizi Pietro da Castiglione del Lago a Grosseto — Fauster Giuditta da Bracciano a Castiglione del Lago — Dombo Francesco da Ferrandina a Montalbino — Motto Arturo da Castelnuovo della Daunia a Pastena.

R. Marina. — I tenenti di vasc. Bacaretti e Pava ed il sottoten. ff. di ten. De Micholi trasbordano dal « Vesuvio » sul « Piemonte » ed il tenente di vasc. Bigliati passa sulla nave scuola cannonieri di Portoferraio.

Il cap. di freg. Vergara assume il comando della difesa locale marittima a Venezia, rimandone accettato il cap. di vasc. Graffagni, destinato, col 20 corr. al comando della difesa locale marittima alla Maddalena, in sostituzione del pari grado Bianchieri, il quale col 1° ottobre prox. assumerà la carica di direttore degli armamenti ai 3° dipart. E' sospesa la destinazione del cap. di freg. Sciarbieri quale sotto-capo di Stato maggiore della Divisione navale in America e viene invece destinato del 21 corr. alla difesa del 1° dipart.

Il sottoten. di vasc. Gaia imbarcherà sull' « Eridano » in sostituzione del pari grado Santarilla.

Con decorrenza dal primo corrente, furono approvate le seguenti disposizioni fra gli ufficiali di commissariato della riserva navale:

Furono promossi a ispettore commissario il direttore di commissariato Serra Francesco; a commissario capo il commissario capo di 2a cl. Ribaud Giuseppe; a commissario capo di 2a cl. i commissari di 1a Piombino Francesco, Bianchi Edoardo, Bizzi Alberto, Mion Clemente; a commissari di 2a gli allievi commissari Ruberti Cesare e Pagès Francesco.

Vi furono inoltre nominati a commissario di 2a cl. Bertè, che avranno prima del loro passaggio nell'attuale impiego civile, i signori: Pena Remolo, Martinengo Filippo, Lavagnino Paolo, Etter Edoardo. Il primo di essi rimane ascritto al 2° dipartim., il signor Lavagnino al 1° e gli altri due al 3°.

Furono dispensati, per ragione di età, da ogni ulteriore servizio i commissari capi di 1a cl. Serra Enrico e Filomarino Romualdo; il di 2a cl. Di Maio Giuseppe e Caravaglia Luigi; i commissari di 1a cl. Grosso Francesco, Manfredi Vincenzo, Cervella Giuseppe, Lavezzo Francesco, Mucciolo Raffaele, Pecobelli Francesco, Corbara Achille, Giannini Carlo, Peroratore Federico, Simoni Carlo, Calagno Carlo, Cacace Stefano, Manzi Salvatore, de Narbiole Luigi, Lanzara Giuseppe, Massone Pasquale, Torriani Pietro, Gaume Alessandro, Masse Ignazio, Valtan Marco, Fossarelli Francesco; il 2a di Furola Giovanni e l'allievo commissario Zanetta Pietro.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Venezia, 15, ore 12.25. — Ad assumere nella Giunta municipale la carica rimasta vacante per le dimissioni dell'avv. Franco, la maggioranza votava pel nuovo consigliere avv. Parsano, che nelle ultime elezioni fu parte dei liberali per parlamenti che dalla Associazione monarchica, per cui risse stesso con una splendida maggioranza.

Firenze, 15, ore 16.20. — Nella villa di Cajano, della nobile contessa Masetti, ebbe luogo il matrimonio della figlia del senatore G. G. Alvisi, la signorina Nella, col barone Carlo De Franceschi di Pistoia.

Furono testimoni della sposa il march. I. Niccolini, deputato al Parlamento, ed il conte Pietro Masetti; e dello sposo il principe Corsini ed il comm. U. Rattazzi, ministro della R. Casa.

— La Società italiana di antropologia ha stabilito un premio di L. 3000 pel miglior lavoro, da presentarsi entro il 31 dicembre 1894, sulle *proprietà collettive*.

Civitavecchia, 15, ore 12.50. — Questa mattina, approdò nel nostro porto la cannoniera russa *Tirete*, proveniente da Messina, comandata dal capitano Lostchinsky, con un equipaggio di 180 uomini e 9 cannoni.

Il comandante, in alta tenuta, si recò a far visita al comandante del porto, comm. Vagliico.

Ancona, 15, ore 14.40 — Con' è noto, nella battaglia di Castelfidardo del 1860, avvò la mezza il generale francese Pimodan comandante le truppe pontificie. A cura della famiglia di lui, ogni anno, nel settembre, alcuni preti francesi si recano da Loreto a Castelfidardo, per celebrarvi un ufficio funebre in suffragio del Pimodan e seguito, in questa occasione, distribuire vistosamente, alla porta della chiesa, qualche po' di pane ai poveri del paese.

Questo modo di fare elemosina era sembrato sconveniente già da parecchi anni e correva che in esso non seguitasse. Dopo l'eccidio di Aigues-Mortes, quest'anno non si ermise la distribuzione ai preti francesi, ma perchè i poveri non ne soffrissero, vennero raccolte a Castelfidardo, per sottoscrizione cittadina, i fondi necessari a provvederli, egualmente di pane. Se non che, all'ultimo momento, un generoso possidente dette il grano sufficiente ad un quantitativo di pane doppio di quello che davano i francesi ed allora i sottoscrittori mandarono i fondi raccolti all'*Ordine* di Ancona che tiene aperta nelle proprie colonne una lista a beneficio delle vittime di Aigues-Mortes.

Torino, 15, ore 19.25 — Il senatore Rossi, pres. della Società per l'Ossario di S. Martino, si è recato all'Arsenale militare a visitare il monumento in bronzo al Re Vittorio Emanuele; che dovrà sorgere al centro dell'Ossario.

La fusione è riuscita splendidamente sotto la direzione del sig. Emanuele Musacchi, su modello del valente scultore Dal Zotto.

Il monumento misura m. 2,60 d'altezza, ed avrà un basamento in granito di m. 2,40.

L'espressione e l'atteggiamento del Gran Re, che è in atto di guardare il campo ove doveva la pugna dall'alto di S. Martino, sono riusciti di una verità e di una imponenza ammirabili.

Il monumento è partito fino da ieri per S. Martino, essendone stata definitivamente fissata l'inaugurazione pel 15 del prossimo ottobre.

Aquila, 16, ore 11.10 — Chiusa la sessione del Consiglio provinciale, i consiglieri per sottoscrizione offrirono ieri sera un banchetto al nuovo prefetto, che rimase assai soddisfatto.

Vi parteciparono il senatore Cappelli, presidente del Consiglio, il presidente della Deputazione provinciale, il Sindaco, e deputati politici. De Amicis, Fusco, Colaianni, il senatore Cappelli, il presidente della Deputazione ed il Sindaco brindarono al Prefetto affermando ogni la piena fiducia della Provincia per la sua zelo energia e pel valore amministrativo.

Il Prefetto rispose ringraziando per le speciali dimostrazioni di benevolenza onde fu fatto segno al suo arrivo, e promise la massima operosità pel benessere della Provincia.

Genova, 15, 16.20 — E' giunto nel nostro porto, provenientne dal Plata e dal Brasile il piroscafo *Regina Margherita*, con a bordo 468 passeggeri, 305 dei quali diretti a Napoli.

Fra i passeggeri di prima classe, arrivati da Rio Janeiro e sbarcati fra noi, eravi l'ingegnere Marconi M. De Carvalho, e l'ammiraglio brasiliano Pereda da Costa.

Erasi pure imbarcato a Rio Janeiro l'impresario teatrale Chiarini, il quale morì durante la traversata per paralisi cardiaca. Morì pure di tisi Giovanni Micaloviez, suddito austro-ungarico. In tutti gli altri passeggieri si constatò ciò in salute e ottima.

Perugia, 15, ore 19.15. — La memorabile data di ieri non è trascorsa dimenticata dai nostri concittadini. I pubblici edifici e molti palazzi privati erano imbandierati.

Il concerto cittadino radegrò il pubblico nel Pavaggini.

Il solo municipio non ha preso parte ufficiale alla festa ricorrenza, rimanendo estraneo al lieto avvenimento che ci ha ricongiunti alla Patria comune.

Barì, 15, ore 19.20 pom. — Un messo fa la P. S. arrestare Bardieri sin nel sedicente Barbieri, che si era spacciato con infiniti nomi.

Da accurate indagini assunte è risultato che il supposto Bardieri sia un individuo il quale, con male arte a Mongodi e Bitetto riscì a carpire denari a diversi.

Questo manufattore, di cui la polizia non è ancora riescita ad accertare l'identità ed il nome, si suppone abbia fatto parte della compagnia di briganti, condotti dal famigerato Crocco e si tratta di certo Simone Vincenzo da Civitacastellana, una volta caratterizzato, in quanto di sessantino contro un suo superiore e condannato in contumacia dal Tribunale militare di Roma, con sentenza 15 ottobre 1878, alla fucilazione.

Il Simone, così arrestato, che mostra il massimo sangue freddo e acherza di tutto, mette in apprensione la giustizia e la questura.

Torino, 16 — Il Re ha visitato, stamane, gli accampamenti, assistendo quindi alla partenza delle truppe.

Genova, 15, ore 21.40 — Questa mattina, alle ore 4,30, il 26° reggimento fanteria partiva da Torre Annunziata.

Dopo otto ore di marcia diversi soldati caddero sfiniti e si dovettero requisire dei veicoli per raccoglierli.

Vi furono anche alcuni casi di insolazione.

Teatri ed Arte

Lirico. — Al teatro Alhambra di Milano andrà in scena sabato sera la nuova opera del maestro Renato, *Evangelina*.

Il libretto è dovuto alla penna dell'egregio letterato Costello.

Quando *Evangelina* è un libro drammatico tratto dalla novella romantica del poeta anglo-americano Henry Wardworth Longfellow, tradotta in italiano dalo Zanella e dal Rotondi.

— Al teatro Lirico dell'opera di Berlino andrà in scena verso la fine di settembre le seguente opere per cola: *Gringoire* di Brüll, *La notte di S. Volgarga* di Felice Mendelssohn-Bartholdy e *Marc*, musica di Ferdinando Hummel e libretto di Axel Delmar.

— Il tenore veterano Sims Reeves ha dato la sua ra, pressochè commossa d'addio al Covent Garden di Londra, in occasione di uno dei Promenade Concerts.

Quantunque la sua voce sia ora molto affievolita, il pubblico gli ha fatto un'accoglienza lusinghiera.

— E' atteso a Londra il compositore Paderewski: occupato adesso a terminare una sua nuova opera sopra un soggetto tolto dalla storia di Polonia.

Il Paderewski è scritturato a Londra per tutto il mese di ottobre, durante il quale darà non meno di venticinque concerti.

Scienza e Beneficenza. — All'Arena Alfieri di Genova ha ottenuto buon successo *Iride* una commedia allegra scritta espressamente dalle signore per un modesto scopo. di far passare giovialmente una serata, senza ralsnità volgari, ma con uno spirito disinvolto di buona lega che piace e diverte.

Arte. — La Società degli artisti di Vienna festeggierà nel marzo 1894 il 25° anniversario di sua fondazione con un'esposizione internazionale di belle arti.

Nella nuova grande sala saranno esposti i quadri dei due suoi fondatori, cioè quello dell'arsiliano Carlo Lodovico eseguito dal pittore Pochwalski e quello del pittore austriaco Francesco Ferdinando d'Austria-Este, opera del pittore Giulio Schmidt.

— La berlinese *National Zeitung* riferisce che il museo di Ghizeyra ha acquistato per la cospicua somma di 75,000 franchi una statua dell'imperatore Tetsano di marmo pario, la quale era stata trovata nei dintorni dell'antica Ostia.

Musica. — Nel gran salone della Music-Hall, a Chicago, in occasione delle feste per l'indipendenza brasiliana, vennero eseguiti tre grandi concerti in cui presero parte molti rinomati artisti italiani.

La direzione di questi concerti era affidata al maestro Gomes che tenne alto in questa circostanza il nome della musica italiana.

Varie. — Confermasi la notizia dello stato grave del violinista Sivori, ammalatosi testè nel suo passaggio per Parigi.

Il medico Mathieu che lo cura non dispera però di salvarlo.

Facciamo caldi voti per la pronta guarigione dell'illustre artista.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Una balena enorme.

A South Beach, presso Tacoma, Washington, è stata spinta a riva giorni sono una balena enormissima per i pesci ch'essa deve avere divorato esistimia di anni.

E' lunga 174 piedi e 8 pollici e la sua carcassa è valutata 10000 dollari.

Viaggio rapidissimo.

Il piroscafo *Campania* della linea Cunard è arrivato a Queenstown da New-York, compiendo la traversata dello Atlantico in 5 giorni, 14 ore e 15 minuti. E' la traversata più rapida che sia mai stato fatto

Lettere di un vagabondo

(Divertimenti di stagione)

Solmona, 14 settembre.

Le cose andarono presso a poco così. Fu nella sera del 13 agosto che si verificarono i primi due casi di cholera. In assenza del dottor Pariani, sottoprefetto in quel forno, reggeva in sottoprefettura il primo segretario avv. Lazzarera, il quale, con slancio generosissimo accorse anche a visitare e a curare di persona i primi colpiti, ne informò subito la prefettura di Aquila.

Il sottoprefetto da Castellammare Adriatico interruppe la licenza e senza indugio prese a ripredere il suo posto di combattimento, ottenendo di attribuzioni e i poteri straordinari del prefetto.

Era il sedici. L'epidemia si mostrava con caratteri violentissimi. E le condizioni igieniche della città, ad onta dei continui incitamenti dell'autorità politica all'autorità comunale, erano pessime.

Il disiassette giungeva in ispezione il direttore generale della sanità pubblica comm. Pagliani il quale, fatta una visita alla città, riassunse il suo giudizio in una frase di grande peso: occorrevano per lo passato fatto di tutto per preparare in Solmona un ambiente favorevole al cholera.

Consiglio quindi provvedimenti energici e risolutivi.

E mentrandesi l'amministrazione comunale impari al cimpito suo o per dir meglio impotente innanzi al gigantreggiare del pericolo, fu proposto al ministero e accettato lo scioglimento dell'amministrazione comunale e con decreto del 20 successivo, nominato commissario straordinario l'avv. Valentini, reggente-consigliere alla prefettura di Aquila.

Il sotto-prefetto aveva già avuto a sè la direzione del servizio sanitario, organizzandone le varie branche, coordinandone coadiuvato dagli altri impiegati. E da Roma venne mandato qui, come regio delegato sanitario, il dott. Tito Gualdi, che a Cassino aveva già faccata la epidemia, colà pure sviluppatasi in modo spaventevole.

◆◆

Le difficoltà erano molte e gravissime. Intanto alle condizioni disastrose igieniche, in cui era tenuta la città, si aggiungevano le condizioni morali della massa della popolazione, la quale, con la cieca resistenza della fiducia, negava assolutamente esistere cholera.

Per la classe miglio... più colta della cittadinanza, lo scioglimento del Consiglio comunale era parso misura savia, indi-pensabile e insieme prudente; ma per una gran parte legata a vecchia clientele e ad antichi rancori di partito, quell'atto d'ordine dell'autorità politica fu giudicato ispirato a preconcetti partigiani e a un sentimento deplorevole di vendetta ministeriale.

Tutto questo era erroneo, come lo hanno poscia dimostrato i fatti e come ne garantisce l'autorità in questo caso sovrana e quasi insindacabile del comm. Pagliani; e un, in ogni modo, produceva nella moltitudine conseguenze funeste.

Cominciando col negare l'esistenza del morbo, si doveva finire colla persecuzione e con la diffidenza verso l'autorità e i provvedimenti sanitari. E si videro sorgere degne d'altri tempi: e furono rievocati i fantasmi degli untori, una infame col relativi autori di gloriosa memoria miasmatizzarono. Valga per tutti un episodio che raccolgo da fonte non sospetta.

Un giorno questa pur buona e generosa popolazione in un impeto cieco, assalì e pigliò a sassate la pubblica vettura che trasportava un ufficiale moribondo al lazzaretto. Ciò finalmente a tutto anormale e quasi morboso della pubblica opinione, la quale per la prima con la sua resistenza contribuiva a determinare nuove facilità all'espandersi dell'invasione epidemica.

E l'autorità politica di Solmona e il commissario regio, i quali dovevano lottare con e a corpo contro il morbo che si distendeva in modo allarmante, dovettero vincere avanti tutto gli ostacoli materiali e morali contro loro creati dalla popolazione.

◆◆

I primi casi erano sceppiati fra povera gente, sporca, malnutrita e per conseguenza di facile preda al male. Anche questo fatto contribuì ad alimentare la superstiziose popolare.

Morivano i poveri, i contadini, gli operai: si capiva come andava la faccenda. Per poco non si accusò il sotto-prefetto di avere inventato il cholera per scioglierè il Consiglio comunale, e il comm. Pagliani di averlo portato qui per un'inesplicabile vendetta governativa. Cosi gabbavano le fantasie e così cresceva e dismisura il pericolo.

Ma la malattia che non conosce disuguaglianze di classe, se non in quanto essa è preventiva dalle norme dell'igiene e dalla pulizia, penetrò in parecchie case signorili e vi sembinò lo sgomento. Moriva anche un capitano dei bersaglieri, caduto vano vittime innocenti del male due poveri soldati.

Allora si sperperò gli occhi e la popolazione capì la gravità del pericolo. Il cholera era davvero e minacciava di rinnovare qui la desolazione di Napoli o di Busca dell'84. E alla resistenza superstiziosa successe la paura e la generale preoccupazione. I casi giornaliere aumentavano; la conquista del morbo si allargava per tutta la città.

◆◆

Il dott. Gualdi, che a Cassino aveva sperimentata l'efficacia del provveditento, comunicò col consigliare la chiusura dei pozzi ritenuti infetti. E il regio commissario adottò la misura. Poscia si ordinò un servizio di pulizia generale. Si visitarono le cocure e sporche stamberghe ammonticchiate nei vicoletti cittadini, privi di aria e di luce, sullo di un sedimento quasi secolare di rifiuti umani e bestiali. Fu uno sventramento che mise in luce la deplorevole condizione sanitaria della città.

E le disinfezioni con la calce e coi prodotti chimici furono completate dall'acqua pura di Entrodacqua che venne giornalmente distribuita alla popolazione.

Aperto in un ex-convento, ora caserma per l'artiglieria, il lazzaretto; organizzato un servizio di infermieri, spezzali, istituito un conveniente mezzo di trasporto e di interramento dei cadaveri, si potè pigliare di fronte la malattia e ridurla, isolandola ai centri d'infezione.

◆◆

In questo modo si è combattuta e si combatte la nobile battaglia per la salvezza di questa città. Ormai il pericolo sembra scongiurato e il cholera è ridotto nelle ultime posizioni. Certo non si vive in un letto di rose e la vigilanza è indispensabile perchè l'antinemo, per quanto purgato, migliorato, è sempre terreno fertilissimo per l'epidemia.

La popolazione, passati i primi sbigottimenti da ripresa la sua tranquillità e fatalistica fisionomia. Lavora, chiacchiera, canta, ride e brontola nelle vie, nè più, nè meno di prima. Ed è questo un grande beneficio, perchè altrimenti oltre al cholera, Sulmona nella tetra e dedalica complicazione de'suoi vicoli, offrirebbe certo uno spettacolo spaventoso. Ora il popolo se ch il cholera c'è e che non scherza; sa come e a chi rivolgersi per provvedersi e tentare di combattere; accoglie i medici come liberatori e si presenta ai magari spontaneo al lazzaretto per farsi curare: il miglioramento è evidente; le sue conseguenze sono confortanti e fra pochi giorni sperismo di chiudere definitivamente il triste episodio del cholera sulmonese del 1893.

Fino alla notte scorsa a mezzanotte furono segnalati solo due nuovi casi.

La popolazione, sentendosi protetta da una mirabile organizzazione sanitaria, ha diritto di dormire pacificamente. E il sole — sopra la maravigliosa vallata che si distende nella calda opulenza del verde, ondeggiando molle ai venti delizioso della Maiella — sfolgora in gioia accendendo il divino paesaggio aipigiano di acute tonalità orientali.

Che paesaggio, amico lettore! Compensa ad usura della preoccupazione del cholera, il quale certo non avrebbe mancato di amareggiare come tutte le belve al contatto di questa vecchia razza bianca che — lasciate fare — dominerà ancora per un bel pezzetto sulla faccia terrestre. Poi, permettiete un'altra osservazione, direi preadamitica. Di qualche cosa si deve morire: si chiami una tegola sul capo, un cavallo che ci scappi, un accidente secco o il cholera, tanto fa lo stesso. E' consolante per l'umanità, in ogni modo, che lo zingaro girovago e latitante sia costretto alla guerriglia di scaramuccia, contentandosi su 17,000 persone, che tante abitano Solmona, di quattro, cinque, due o una vittima quotidiana mentre solamente mezzo secolo fa, scoppiò-to con la attuale violenza, avrebbe decimati alla lettera i bravi proniposti del poeta dell'*Arti da amare* e delle *Metamorfosi*.

Ecco perchè compaiono il pericolo di una strage in masse, si può essere rassegnati, data la malaventura, anche a morire di cholera Ed ecco perchè capisco e apprezzo grandemente l'inerte passività attuale di questa popolazione.

Un po' di fatalismo, occorrendo, specie a certi sbaragli — credete a me — è un grande talismano morale e un grande sollievo.

Anche gli orsi — dice il più grande dei poeti americani — debbono filiare sull'incogn ta che li attende al vertice delle vire. E l'incognita è la nostra buona o cattiva sicila, alla quale fa capo la più semplice, più fattitiva e più spiccia delle filosofie umane.

◆◆

Una correzione alla mia di ieri.

Dalla statistica ufficiale dell'ufficio sanitario rilevo che fino ad oggi i casi sono 131 e i morti 80 che in rapporto alla popolazione legale darebbero il 7 per mille degli attaccati, il 4,50 per mille dei morti e il 64 per cento fra gli attaccati e i morti.

Borelli.

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO, 16 settembre — S. Eufemia.

Leva il sole alle ore 5.45 m. — Tramonta alle 5,6 s.
Leva la luna alle ore 0,8 s. — Tramonta alle 8,30 s.

BOLLETTINO METEORICO

15 Settembre 1893.

Europa pressione sensibilmente uniformemente centro, basso Nord, gradiente elevato Italia, Riviera 771. Bolo Italia 24 ore: barometro generale ribasso; cielo nebbia valle padana e talune stazioni centro; temperatura generale in aumento.

Stamani: cielo poco nuvoloso, sereno nebbioso; venti con la sensibili sottentrionali; barometro variabile 763 a 768 Nord Sud.

Mare agitato Brindisi.

Probabilità: venti deboli specialmente settentrionali; cielo generalmente sereno con qualche nebbia: temperatura sempre sensibilmente alta.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Milano	30.9	18.8	Roma	30.0	19.8
Venezia	24.8	16.5	Foggia		
Torino	24.5	15.2	Bari	31.0	19.0
Firenze	28.6	20.0	Napoli	29.9	21.2
Alessandria	24.5	21.4	Cagliari	29.3	22.0
Parma	29.6	19.4	Palermo	29.7	19.4

Ateneo Ur.	—	Budapest.	15.4	Carrara Mc.	19.4
Pietrobargo	5.0	Trieste	21.5	Lugano	15.0
Mosca	—	Madrid	—	Genova	14.0
Cassa	—	Lisbona	—	Costantinop.	17.3
Pietroburgo	12.2	Parigi	19.8	Malta	25.0
Praga	19.0	Nizza	19.8	Algari	—
Vienna	15.4	Monaco	16.2		

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 13 settembre 1893.

Nati 38 (femmine 21 maschi 17)
Morti 19 dai quali 11 sono i 7 anni

MORTI

Bonanna Giovanni fu Stefano, S. Germano, 50, ved.
Terzi Augusto fu Giuseppe, Roma, 65, celibe
Nicoletti Eugenio fu Luigi, Rieti, 44, id
Leocardi Matilde di Aristodemo, Forlì, 26, coniug.
Meloni Antonio fu Giovanni, Roma, 46, male
Calabresi Mariano fu Belardino, Posta, 69 coniug.
Tagliacozzo Gentilina fu Giacobbe, Roma, 75, ved.
Genilli Caterina fu Giovanni, id., 70, id.

SCIARADA.

Se da principio Nice,
Possi seconda, sarà delizia
Del Presidente della patria a Parigi
Nel divertirse sempre un'ottima.

Spiegazione del Monovoc. di ieri e
IN-D-KNEE.

Palazzo di Giustizia

CAUSA DI DIFFAMAZIONE.

Pres. cav. Simonetti; *Giudici* avv. Carducci e Cadoli.

P. M. avv. Morosini — *Parte Civile* avv. Randanini — *Proc.* avv. Rosselli.

Collegio difesa: on. Cibrario, on. De Nicolò, avv. Savarese.

Si tratta di una causa di diffamazione promossa dal nostro direttore, signor Chauvet, contro il signor Ugo Pesci, fattore in Pesci, *Castello dell'Armilla*, per una lettera del Pesci, inserita nel *Fanfulla* da Cavalletti.

Aperta l'udienza, si fa l'appello degli imputati e testimoni. Quelli della Parte Civile sono tutti presenti — no mancano alcuni a discarico, tra i quali Pico. Nicotera, che ha telegrafato non potere intervenire per ragioni di salute.

Manca all'appello Ugo Pesci, principale imputato e il suo difensore presenta un certificato medico.

Aperta l'udienza, si fa l'appello degli imputati e testimoni. Quelli della Parte Civile sono tutti presenti — no mancano alcuni a discarico, tra i quali Pico. Nicotera, che ha telegrafato non potere intervenire per ragioni di salute.

Manca all'appello Ugo Pesci, principale imputato e il suo difensore presenta un certificato medico.

Il civile ed il processo penale sono connessi.

Il P. Ministero nel prendere visione dei certificati, dice a mezza voce: è una vera fatalità che ogni qualvolta si tratta di querelare Pesci, un addietro erano tutte in buona salute e ora ammalate. Pesci ha preso la febbre per faringite il tal e Pisbano è attaccato da una malattia nervosa fulminante di Roma, e gli impedisce di venire.

Constatata la legalità dei certificati, i regolamentati della difesa chiedono il rinvio della causa, e il Presidente fa la parola al P. Ministero.

P. M. — Trattandosi di un processo privato, ed essendo in facoltà del Tribunale accordare o no il rinvio, si rimette alla decisione del Tribunale stesso.

La parola alla Parte Civile.

Avv. Randanini. — Farà brevi considerazioni. In questo ed in sig. Pisbano, assalito improvvisamente da crisi nervosa, avverso che, essendo stato settanto per la responsabilità civile, potova e può tuttora farsi rappresentare da un procuratore.

In questo ed in sig. Ugo Pesci è la seconda volta che domanda un rinvio. Otto giorni fa in richiesta per mezzo del suo difensore, perchè l'avvocato che il sig. Pesci voleva portare da Bologna era impegnato in altre cause.

Ora non è più la mancanza dell'avvocato, ma un'improvvisa faringite con febbre.

Il qui l'avv. Randanini entra a dimostrare che il processo si potrebbe svolgere anche senza il signor Ugo Pesci, avendo egli ristretta la sua difesa, come dalla nota del discarico; a stabilire che la lettera diretta al Cavalletti era privata e non destinata alla pubblicità — celebre del resto sulla questione una dichiarazione firmata e la lettera — finalmente i testi citati essendo comuni per la difesa di Pesci, come per quella del gerente del *Fanfulla* si potrebbe benissimo svolgere il dibattimento senza la presenza del Pesci, non assolutamente necessaria. Per questo ragioni non consentiamo al rinvio.

Avv. Cibrario (per Pisbano). Osserva che nella elezione è fatto obbligo personale al Pisbano di comparire — quindi non possiva procedere senza presenza speciale. Insiste quindi pel rinvio nel l'interesse del suo difeso.

Avv. Savarese (per Pesci) — Dimostra che la presenza del Pesci è indispensabile, giacchè per ammettendo la linea di difesa assentata nel voto della Camera, la sua condotta avrà carattere privato, ciò non esclude che altre vie possa assumere, le accuse S. Si tratta di causa grave, nella quale la presenza dell'imputato è necessaria per le contestazioni che credesse di fare a sua difesa, sia rispetto alla parte civile, sia rispetto ai testi chiamati in causa. Insiste sulla necessità del rinvio.

Avv. De Nicolò (pel gerente del *Fanfulla*) — Sostiene la tesi che il suo difeso, l'attuale imputato, ha in fondo una responsabilità molto relativa, la quale non può essere determinata che dalla ragioni e degli elementi che potrà produrre Pisgnatello, autore della lettera, e dalle testimonianze che farà sentire il Pesci e il sig. Chauvet o delle prove rispettive.

La Parte Civile ebbe la generosità di concedere la facoltà di prova: ora so si svilegasse il dibattimento sul Pisgnatello sig. Pesci, questa concessione sarebbe nulla — la lotta in giudizio del Magistrato non potrebbe essere conforzato da tutti quegli elementi che concorrono a determinare una piena convinzione, quindi la rappresentanza della Parte Civile perdi non insista nell'opposizione al rinvio.

Non avendo la Parte Civile replicato, il Tribunale emette ordinanza di rinvio a udienza da destinarsi.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 30.3 — minimo: 18,8.

Per la scuola professionale. — E' stata aperta l'iscrizione alla scuola professionale di via della Missione.

Le materie d'insegnamento sono: Lingua italiana, lingua francese, aritmetica, contabilità, calligrafia, disegno geometrico, disegno ornamentale applicato ai fieri artistici, ai merletti ed ai lavori donneschi in genere, cucito in bianco, taglio e cucito delle camicie da uomo, ricamo in bianco, ricamo in colori ed in seta, ricamo a macchina, storia, merletti ad ago ed a tombolo, lavori di maglia in lana e seta, calze e maglierie a macchina, fiori artificiali, stiratura, rammendo, tintoria, cucina.

La tassa mensile è di lire 3 per ciascuna alunna, qualunque sia il numero dei corsi cui ciascuna di esse intenderà che frequenti.

Per ottenere l'ammissione si richiede: Che l'alunna abbia compiuto almeno i 12 anni. Ha una discreta conoscenza della lingua italiana, e del l'aritmetica. Che sia compiuto i 15 anni, o in caso di ammissione della scuola frequentata prima. Il certificato di sofferto vaiuolo o di subitone innesto e il pagamento della tassa scolastica stabilita. Ove le condizioni della famiglia non lo permettano, i genitori presenteranno, per mezzo della direzione, istanza documentata al sindaco per l' esenzione. Questa è ritenuta all' anno scolastico, ma può essere revocata quando l'alunna cessi di esserne meritevole.

A proposito di questa scuola, la cui importanza ed i cui risultati sono noti, è opportuno ricordare che il *signor* Prospero M. Loria, testè defunto in Milano, facendosi interprete dei desideri della figlia Anna Loria Tedeschi, piottosto che erigerle un monumento, stabilì di consacrare alla memoria di lei un'opera di beneficenza durevole e produttiva. A tale scopo egli destinava L. 3000 di rendita consolidata italiana al 5 0/0 a favore di scuole professionali femminili, e di detta somma, L. 2000 con l'aggiunta degli interessi decorsi, capital zz di L. 60.000, alla scuola professionale femminile del Comune di Roma, posta in via della Missione.

Grazie a questa generosa donazione che ora porta il titolo di «Legato Anna Loria Tedeschi» l'amministrazione comunale concede l' esenzione da qualsiasi tassa scolastica a 35 alunne non ancora della Scuola professionale, preferendo le più bisognose, le orfane e le migliori per condotta e diligenza. Di queste 35 alunne, 16 debbono appartenere, per volontà del donatore, a famiglie di domenranti nel rione S. Angeli alla data del consimento ufficiale del 31 dicembre 1881.

A fine dello stesso 15 alunne sono stabiliti due premi annuali da conferirsi alle migliori fra esse per condotta, diligenza e profitto.

Queste esenzioni e questi premi sono concessi annualmente, pel periodo di anni 25 a decorrere dall'anno 1893.

Successivamente cessarnno le dette esenzioni ed i detti premi speciali a favore delle alunne del rione S. Angeli, ed essi saranno invece concessi per l'esenzione a 20 alunne di condizione non agiata, e alle più meritevoli per condotta, diligenza e profitto, saranno conferiti altrettanti premi di L. 100 ciascuno.

Per le aspiranti alle 15 esenzioni ed ai due premi speciali occorre inoltre il certificato dell'ufficio comunale di statistica, da cui risulti che la famiglia abitava nel rione S. Angelo al 31 dicembre 1881.

I premi verranno assegnati alla fine dell' anno scolastico.

Anche l' ora defunto comm. Federico Selenio Doda, in memoria della sua compianta consorta benemerita patronessa della scuola, istituiva due premi di L. 25 ciascuno, uno dei quali a favore dell'alunna che più si segnalasse nello studio della lingua italiana, l'altro a favore della migliore alunna della scuola di cucito e ramo.

Altri premi vengono annualmente conceduti da S. M. la Regina, dalla Camera di Commercio e dalle signore patronesse.

L'assenza dei Bestiame. — Tutti i detentori, conduttori o proprietari del bestiame depascente o mantenuto nell'Agro Romano, nel settembre, ottobre e novembre della città dovranno entro il termine di giorni quindici, a cominciare dal 1° ottobre prossimo, denunciare all' ufficio tasse in Campidoglio la specie ed il numero dei capi di bestiame di loro spettanza o qualunque sia il tempo della dimora nel Comune, nonchè le località in cui è tenuto a pascolo durante la stagione agraria 1893-94 cioè dal 1° ottobre 1893 al 30 settembre 1894.

Non saranno compresi nella denuncia i cavalli e muli che sono mantenuti o adoperati nell'interno e suburbio di Roma e che si trovano di già assoggettati alla tassa speciale.

Insieme alla denuncia del bestiame sarà pure consegnata da coloro che esse contemporaneamente proprietari del bestiame e proprietari dei fondi atti alle tenute e poderi nelle quali trovasi immesso, l'assegna dei pascoli e delle semente fatte o da farsi durante l'annata agraria.

Eguale assegna entro lo stesso termine sarà fatta dai proprietari o affittuari delle tenute e poderi che dell'Agro Romano che non hanno bestiame.

Per il bestiame che sarà introdotto dopo la prima quindicina del mese di ottobre nell'Agro Romano come per le bestie

Imposta fondiaria. — Per norma degli interessati i ruoli speciali della eccedenza di sovraimposta provinciale autorizzata con legge 4 luglio 1890, tanto sui terreni, che sui fabbricati, sono depositati nell'ufficio tasse in Campidoglio, ove rimarranno ostensibili a chiunque vi abbia interesse per otto giorni consecutivi da oggi compreso 9 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno, eccettuati i giorni festivi, nei quali l'orario è limitato fra le ore 9 ant. alle 3 pom.

Contemporaneamente a tale deposito, nella segreteria degli ospedali posta nel palazzo di San Spirito, per procurare il miglioramento non indifferente al vendimmo del prezzo suddetto.

L'asta si terrà col metodo dei partiti segreti a norma del Regolamento sull'amministrazione del patrimonio dello Stato.

Le spese tutte dell'asta da somministrarsi e di circa cinquanta duemila all'anno, nella media giornaliera di circa lire 548, salvo il più o il meno che potrà occorrere.

Ispettorato edilizio. — Ecco il resoconto dello svilupo edilizio di Roma dal 1 al 15 di settembre:

Progetti approvati per restauri, ridurioni, ampliamenti e sopraelevazioni 81 — Contravvenzioni per costruzioni abusive 2 — Intimazioni 3 — Verifiche in seguito a reclami 1.

R. Vivaio di viti americane. — Da oggi al 31 ottobre, si accettano le domande per ottenere le talee di viti americane, delle seguenti varietà: Riparia Glabra — Riparia Tormentosa — York's Madeira — Rupestris.

Le domande, in carta libera, dovranno essere indirizzate al Direttore del Vivaio in Velletri ed accompagnate da un vaglia postale del terreno, in cui intendesi farne il piantamento.

Tale campione, del peso di circa K. 1,500, dovrà essere fatto con cura, facendo in modo che esso rappresenti la media composizione del terreno, prendendo cioè diversi saggi, in diversi punti della superficie e dello spessore mescolandoli insieme.

Concorso. — Nei giorni 11 e seguenti del prossimo dicembre avranno luogo presso le Intendenze di finanza sotto indicate gli esami in iscritto ed orali per l'ammissione ai posti di volontario nell'amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari.

Gli aspiranti dovranno presentare, non più tardi del 30 ottobre p. v. all'Intendenza di finanza della provincia di loro domicilio, la domanda in carta bollata coi relativi documenti.

Le Intendenze, presso cui avranno luogo gli esami sono quelle di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia.

All'Intendenza di Roma il concorso sarà per le provincie di Ancona, Aquila, Ascoli, Macerata, Perugia e Roma.

A proposito di un concorso. — Per un errore del proto, fu ieri annunziato che gli esami di concorso per i posti vacanti di impiegato elementare nelle nostre scuole comunali sono stati fissati pel 19 per le maschine, pel 21 per i maestri. Doveva dire tutto il contrario, e si tratta dello scambio di un 1 e di un 2. Ecco tutto.

R. scuola pratica d'agricoltura — Il 28 corr. verrà riaperta la R. scuola pratica di agricoltura, fuori di porta Castellana, per gli alunni, per farvi ritorno, si dovranno trovare in regola con i conti di retta col deposito. Dovranno, inoltre, avere in assetto il corredo.

E' vietato agli alunni avere in camera oggetti preziosi e denaro. Questo, per indulgenza, può tollerarsi sia depositato presso il cassiere.

Società degl'insegnanti. — Il Consiglio direttivo della Società di M. S. fra gl'insegnanti, prega i soci a voler prender parte all'ottavo funerale della stessa e mensile, Duomo Pontificio Clodiano, verrà luogo oggi, alle ore 5 pom. muovendo da via Principe Umberto n. 179.

Aratura a vapore. — Presso il campo sperimentale di Sant'Alessio e Vigna Murata, alla dipendenza della R. stazione chimico-agraria, ha luogo in questi giorni una esteso lavoro a vapore.

Siccome tal sistema di aratura è destinato ad avere un grande avvenire nell'Agro romano, si avvertono i signori proprietari, mercanti di campagna o tutti coloro che possono avere interesse di vederne la pratica attuazione e constatarne i risultati, che il prof. Ferrari, direttore della R. stazione chimico-agraria, dalle 8 ant. alle 12 m. di *oggi, domani e lunedì*, si troverà presso il campo suddetto, per mostrare a chiunque ne interessi ne e dare ai visitatori tutti gli schiarimenti che possano desiderare.

Avvertamo che il R. campo sperimentale di Sant'Alessio e Vigna Murata, istituito da poco tempo dal Ministero di agricoltura, specialmente per agevolare la bonifica agraria dell'Agro romano, si trova sulla via Ardeatina (strada del Divino Amore), a 6 chilometri fuori di Porta San Sebastiano.

Il premio di 100 mila lire. — Leggiamo nel *Secolo XIX* di Genova:

Ieri mattina, alle 11 1/2, si presentò alla Banca Fratelli Casareto di Francesco, in via Carlo Felice, il sig. Andrea Palenzano, fittatario della Sella del Gerano della Banca Nazionale, per cambiare il biglietto n. 1,026,050 della serie 1, del valore di lire 100,000.

I Fratelli Casareto abbruciano detta somma, che la Banca Nazionale spedì loro a mezzo del Banco Sete di Verona, per essere versata a mani del maggiore Grassi, il fortunato vincitore, come già abbiamo detto giorni addietro, di questo ingente premio.

In Vaticano. — Ieri mattina il Papa si è recato, per la prima volta, nella casina di Leone IV, nei giardini vaticani e vi ha passato l'intera giornata.

La casina presso la Torre è stata scelta dal Pontefice per la sua residenza durante la villeggiatura.

— Il Papa invierà una lettera all'episcopato di Spagna, trattando della convocazione di un nuovo collegio spagnuolo in Roma al palazzo Altemps.

La Congregazione dei Riti fu quindici giorno passata al palazzo Migliarini, ove si votarono sei segnati locali più grandiosi per i suoi uffici.

— Parisi di monsigner Domenico Jacobini, nunzio a Lisbona, ad arcivescovo di Bologna.

— Nella basilica di S. Lorenzo in Damaso fu solennizzata la festa della esaltazione della Croce, coll'intervento del cardinale Parocchi.

Industrie romane. — Chiunque ha bisogno di pavimenti inalterabili e durevoli, ed imitazione dei graniti, può rivolgersi al premiato stabilimento *Gabellini, via P. Eugenio, 141*, e visitare i lavori eseguiti nelle due grandi aule all'Ospedale della Consolazione; nei due cortili interni della Regia Direzione Generale di Sanità; nell'Ospedale di S. Giacomo ed altri — Si fanno lucidando e battuti di cemento per qualsiasi tranquillo — Lavori garantiti 30 anni.

Usurai fin troppolo. — Riceviamo dal signor Luigi Ferroni, rappresentante l'agenzia di via Urbana:

« Nella notizia di cronaca pubblicata dal *Popolo Romano* sotto la rubrica: *Usurai in trappola*; è inesatta l'asserzione che il Banco prestiti in via Urbana, procedesse per lo sperimento di pignoramento l'interesse maggiore di questo stabilito dalla legge.

« La contravvenzione fatta dall'ispettore Costa riguarda invece il mancato libretto di pegno per operazioni sopra a polizze del Monte di Pietà, le quali faceva per suo esclusivo conto, indipendentemente dall'Agenzia via Urbana, presso la quale era impiegato in qualità di cassiere.

« Le operazioni di pegno su polizze del Monte vengono fatte in uguali condizioni da tutte le Agenzie in Roma e quindi la contravvenzione deve attribuirsi piuttosto al difetto in cui trovarasi il Montagnoli per non avere ancora ottenuto, essendo passato in un nuovo locale, il trasferimento della licenza. »

Dal resto noi abbiamo trascritta la notizia dal *Libro nero* della questura.

Tragedia. — Verso le 4 pom., un grave fatto avvenne in via Manchiavelli n. 49.

Il calzolaio Gaudini Giuseppe, di anni 28, da Rocanati, da parecchio tempo aveva relazioni amorose con certa Rosalda Maria, nata Marzocchi, di anni 28, da S. Margherita Canavese, Para. anni, che il Quadrini bussasse spesso a danari e che la Rogaldo, per quando potesse, accontentasse alle richieste.

Ieri il Quadrini si recò in casa della Rogaldo per la consueta domanda: la donna rispose brusca e ne seguì un litigio.

Il Quadrini, allora, estrasse un revolver, sapendo contro l'amante due colpi, ferendola al fianco sinistro.

Alle grida della disgraziata, accorsero certo Della Grotta Antonio, da Norcia, vetturino, ed un tal Boccari Giuseppe, sguardo di finanza, che riuscirono a fermare il calzolaio mentre tentava di darsi alla fuga, e, tratto arrestato, la Rogaldo, trasportata all'ospedale, venira giudicata in pericolo di vita.

Tentato suicidio. — Ieri, alle 2 pom., al *Albergo Nazionale* di Anzio, certo D. Blasi Giuseppe, d'anni 35, da Massina, telegrafista all'ufficio centrale, tentava di suicidarsi, esplodendosi 4 colpi di rivoltella al petto. Ma non riportava, per fortuna, alcuna ferita mortale.

Infatti i medici lo dichiararono guaribile in 20 giorni con riserva. Il D. Blasi era alloggiato al *Mastero D'Ingiò* colla moglie, un bambino ed un altro parente. Si ignorano le cause abila tentato di finirla colla vita pur disresti finanziari.

Noia sciolta — Per dispiacere di famiglia il portinaio Pietro Bertini, di anni 56 romano, che sta al palazzo N. 114 di via in Arodone, tentò suicidarsi, gettandosi nel Tevere da ponte Garibaldi. Venne trattenuto in tempo.

Un cadavere — Ieri mattina, in sull'alba, i baroinuli Ettore e Raffaele d'Ambrogi, Telemaco De Renzi e Romolo Donzi, rinvennero nel Tevere, nella località detta *I Mandolini* al Testaccio, il cadavere di un uomo della apparente età di circa 35 anni, bafi e capelli neri, statura media, corporatura scelta. Il morto, in istato di putrefazione avanzata, vestiva abiti da operaio, cioè giacca e pantaloni a righe minute blu chiaro, camicia a quadretti bianchi e blen e scarpe basse.

Fra lavandaie — Celeste Camicioli d'anni 38 da Terni e Maria Fedeli da Ajbille, lavandaie esercambe vennero a parole e quindi a botte in piazza Regina. La Celeste con una bastonata ruppe la testa alla Maria che per una dozzina di giorni. L'una ha finito la giornata in carcere, l'altra all'ospedale.

Una ladruncola. Anna De Angelis di anni 46 da Macerata, venuta arrestata in via Ripetta 69, perchè sorpresa a rubare rocchetti di filo per macchine da cucire nel negozio di Giuseppe Bonafede, in detta medesima via, ove era entrata per far spesa.

Vino e giuoco — Ieri mattina Giovanni Montalasi di anni 24 da Aquila, per motivi di giuoco, all'osteria, venne a parole con Vincenzo Zanardi di anni 39 da Roma, e quindi per trovare la cosa finita gli vibrò tre colpi con un rasoio, producendogli lesioni guaribili in 15 giorni con riserva.

Il feritore venne arrestato in via dell'Atleta.

Incendio — In via della Luce n. 71, iersera alle 11 e mezzo, si sviluppò un incendio nella casa abitata da Perugia Camillo, industriante.

Un lume a petrolio cadde mentre *generò* l'incendio. Il Perugia, veduto il pericolo chi correvano due suoi bambini che dormivano nella stanza dove si sviluppò il fuoco, si gettò tra le fiamme e riuscì a salvare i bambini, riportando però delle ustioni alle mani piuttosto gravi.

Accorsi i vigili, spensero subito il fuoco e il danno si ritiene a poca cosa.

Che scherzi! — Il pizzicagnolo De Angelis Luigi, da Norcia, nella bottega di Agostino Bertani, schorsando con un compagno, certo Primo, ebbe da questo un colpo di coltello alla gamba sinistra.

Guarirà in 15 giorni con riserva.

Disgrazia — Nell'interno della stazione ferroviaria, l'operaio Scaccia Angelo, mentre lavorava, si ferì con un palo di ferro al mento. Guarirà in 12 giorni.

Per partecipare esami ginnasiali tecnici. Prof. governativo. Piazza Rose 13 p. 3.

Piccola Cronaca di Roma

Musica in piazza Colonna. — Ecco il programma che eseguirà in concerto comunale questa sera dalle ore 8 alle 10 1/2:

1. Pezzini — « Piccolo caporal » marcia militare,
2. Weber — « Euryanthe » ouvertura.
3. Bizet — « La bella fanciulla di Perth » fantasia.
4. Rossini — « Il barbiere di Siviglia » temporale — « Ostlo » romanza del Salice — « La Danza » duetto dei Gazza — marcia e coro dei Bardi.
5. — Wagner — « Tannhaüser » divertimento.
6. Kschat — « Sul lago di Wörth » valser.

Ai signori medici si fa noto che nella Farmacia G. Mascolini, via Quattro Fontane, 18, si trovano i nuovi preparati due oggi più in uso per i catarri intestinali e per il colera. Beta Naftol di Bismuto, Fenol di Bismuto, Pirogallo di Bismuto, Tribromofenol di Bismuto, Carbonato di Bismuto, Guaiacolo e stagione la più interessante per avere del buon Chinino perchè possa trovare subito le febbri malariche e non si convertano in pernicione. Chi vuol essere sicuro di avere del Chinino puro lo deve trovare alla Farmacia G. Mascolini che lo vende ai seguenti prezzi: Solfato di Chinino gr. 1, in 4 carto con cuito, centesimi 50; cinque grammi, in carto con cuito cinque, L. 2. Rammentiamo che in questa Farmacia si trova il Citrato di Magnesia Inglese ai seguenti mitissimi prezzi: vasi da mezzo chilo L. 2,70, vasi da circa un etto L. 0,70, il minore vaso ora contenuto 15. Jodoro di Potassio Inglese clinicamente puro L. 1,50 gr. 25. Marsala, China Calisaia Peruviana invetrata, bottiglia consueta L. 2,50, con l'aggiunta della Noce Vomica L. 2,75. Farina di manfordo dolci gr. 300 L. 0,40. Tutte le ricette in questa Farmacia si spediscono a prezzi minimi relativamente alla purezza dei medicinali.

Il prof. Businelli ci scrive da Senigallia che, essendo stato prorogato il Congresso medico internazionale di Roma, del quale fa parte come membro della Sezione d'Oculistica, non si troverà in Roma pel 20 settembre, come aveva stabilito, ma farà ritorno alla Capitale entro la prima settimana l'ottobre.

Osteriche e matutte delle donne. — Il dottor Bolognini di consulta privati al martedì, giovedì e sabato, da 5 pom. via Torre 16.

Via Nazionale 22, appartamento signorile di quindici vani, con gas, bagno, doppia scala, cantina, lavatoio, da locarsi per Settembre.

Si farebbe mutuo di 60,000 lire dando prima ipoteca su stabile di valore doppio, sito in buonissima posizione dei quartieri alti. Il mutuo è a 5 per contanti, dovendo interessa 5 1/2 0/0 netto. Rivolgersi via Volturno, N. 50.

Cognac Cito. (Leggere in quarta pagina).

TEATRI DI ROMA

Valle — Questa sera ripresa della commedia di Dobelly: *La moglie bella*, altra volta rappresentata da questa stessa compagnia.

Quirino — Per indisposizione di alcuni artisti sarà invece dell'annunciata rappresentazione della *Linda* fu replicata il *Bug-Bias*.

Questa sera *Favorita*.

Politeama Rosio — Come dicemmo stasera la compagnia equestre diretta dal Gatti, principierà la sua rappresentazione.

Nel programma notiamo: *Il Uomo cannone* Rosso con quel che segue e la pantomima *Il fiacre III*, data nella sua integrità dave prenderà parte l'intiera compagnia.

Sferisterio Sallustiano — Ieri i rossi fecero prodigi: giuocarono coi valorosamente, da vincere tre partite.

Oggi grandi sfide interessantissime e due contro tre o con tre *trampolini*.

I rossi saranno Silli e Banchini B.; i turchini Frullani, Banchini G., Maggi.

Poi vi sarà ancora un'altra sfida importantissima con il cordino in aria e due trampolini per cassano, fra Mazzoli G., Banchini (rossi) e Frullani e Berardi (turchini).

Di riserva il Bilenchi.

Lunedì vi sarà la beneficiata di Banchini Bruno. Il tessore elogi del valente ed insuperabile giuocatore ci sembra cosa inutile. Il pubblico, giudice severo ed imparziale, ha avuto abbastanza tempo di giudicarlo come merita. Il Bruno prepara una grata sorpresa.

Tutto fa prevedere una piena immensa.

Fabr.

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle — *La moglie bella* - ore 9.
Quirino — *La Favorita* ore 9
Politeama Rosio — Circo equestre - ore 9.
Sferisterio Sallustiano — Partite di pallone - ore 5

Ordi di Monte Savello. Spettacolo vario. Ingresso libero

Comunicato.

Pregiatissimo sig. Direttore,

Per mezzo del di lei reputato giornale sento il dovere di proporre i più sentiti ringraziamenti alla spettabile Compagnia d'Assicurazioni il « Mondo » per la puntualità e correttezza con cui ha liquidato il denaro che distrusse tutti i mobili della mia signora madre in via Condotti.

Mi creda

Devotissimo
Dura Cadarcilli.

L'ESPULSIONE SCOTT e destinata ad occupare il posto di preferenza nelle cure delle malattie d'infanzia.

(Guardarsi dalle contraffazioni e sostituzioni)

L'*Emulsione Scott* non vien meno nella pratica alle promesse dei suoi componenti: ipofosfiti ed olio di fegato di merluzzo. Fare anzi che il loro connubio, oltre al rendere l'uno e l'altro meno sgradevoli e più tollerabili, accresca le virtù riparatrici di entrambi.

Tale preparazione è destinata ad occupare un bel posto nella medicina infantile e fra i presidi ricostituenti.

Milano, 26 settembre 1885.

Prof. GAETANO STRAMBIO.

Battello a elice con motore Daimler a benzina.

E' assai ammirato il Battello « Cvdonia » a elice con motore Daimler della forza di 5 cavalli che da un po' di tempo vedasi navigare sul Tevere a Roma.

Il Battello è lungo 10 metri, è elegantissimo e può sviluppare una velocità di 10 a 12 miglia oraria. grafiche all'ora. Lo consigliamo pei nostri Laghi e per le stazioni balneari marittime.

All'estero il motore Daimler è stato applicato su vasta scala.

Per maggiori schiarimenti leggasi l'Avviso pubblicato dalla Costruttrice Meccanica di Saronne in quarta pagina.

Appartamento al quarto piano di 7 ambienti, appartamento ammobigliato al mezzanino di 5 ambienti nel palazzo Caprara, via 20 settembre, 11.

GRANO e VINO a buon mercato.

Chi vuol produrne abbondanti e *Concimi chimici* della *Ditta Cahlò Leri* di *Leon e C.* di Roma. I principali agricoltori li hanno adottati da molti anni con felice successo.

D'AFFITTARSI

Nobile appartamento al 1. piano del palazzo in piazza Eguilino N. 20 interamente messo a nuovo; volendo, scuderie o rimesse.

Nello stesso palazzo sono disponibili locali terreni ampi ed asciuttati da potersi adattare per uso di scuole ecc. ecc.

Ultime Notizie

Le LL. MM. il Re e la Regina partirono ieri alle ore 4,45 pom. da Torino per Monza, accolmati dalla folla, ed ossequiati alla stazione dalla principessa Letizia, dal duca di Aosta, dal conte di Torino, da tutte le autorità, dai deputati, dalle dame d'onore e da molti ragguardevoli cittadini.

Le LL. MM. arrivarono a Monza alle ore 8 pom. ossequiati alla stazione dalle autorità civili e militari.

Il Duca degli Abruzzi è partito ieri col treno ferroviario da Cagliari pel Gi.fo degli Aranci.

Il ilceo di Cefalù, in Sicilia, con decreto di ieri, è stato parificato al liceo regi.

L'ambasciatore di Francia.

(S) **Parigi**, 15 — L'ambasciatore francese presso S. M. il Re d'Italia, Billot, si è ristabilito completamente dell'indisposizione da cui era stato incolto e tornerà a Roma verso la fine del corrente mese.

L'on. Genala a Berlino.

(S) **Berlino**, 15 — Il ministro italiano Genala, proseguì la visita alle opere pubbliche.

Oggi, nel pomeriggio, visitò il monumento della luce elettrica di Siemens a Charlottenburg.

L'on. ministro partirà probabilmente stasera od al più tardi, domani per Colonia.

(S) **Berlino**, — Visitando oggi lo stabilimento Siemens a Charlottenburg, l'on. ministro Genala era accompagnato dall'incaricato d'affari marchese Della Valle e dall'ingegnere Luigi.

L'on. Genala si dichiarò molto soddisfatto dell'interessante visita.

Egli partirà domani sera alle 10,36 recandosi da Stuttgart a Costanza per studiarvi i *ferry-boats*.

L'on. di San Giuliano.

Domani, il march. di San Giuliano partirà col diretto delle 11,50 per Città di Castello onde assistere alla premiazione di quella Mostra agricola e di arti antiche testi chiusasi.

Sarà capite alla villa dell'on. barone Franchetti, deputato di quel Collegio, e vi si tratterà un paio di giorni.

Lo accompagnerà il suo segretario particolare, cav. Ettore Fabbri.

Per lo studio del latino.

Per completare le notizie date da parecchi giornali in questi giorni, possiamo annunziare che S. E. il ministro Martini, si fino di essere in grado di apprezzare le vere cagioni della decadenza in cui è venuto nelle nostre scuole classiche lo studio della lingua latina, ha invitato a una conferenza che si aprirà il 23 corr. nel locali del Collegio Romano una ventina tra i più valorosi insegnanti liceali di lingue classiche. Tra gli invitati da S. E. il Ministro ricordiamo i professori Pascoli, Denti, Giampietro, Morelli, Setti, Tivcani, Crivellari, Menghini, Bassi, Cima, Rasi, i nomi dei quali assicurano saranno nella conferenza discussi e proposti i migliori rimedi per arrestare la lamentata decadenza degli studi classici.

Posti gratuiti d'insegnamento

Ieri si è riunito al ministero della pubblica istruzione la Commissione incaricata di esaminare il concorso ai 10 nuovi posti nel Collegio di Assisi, ed ai 10 nuovi posti nel Collegio di Anagni, testè istituiti dal ministro Martini.

La Commissione è composta dall'ispettore cav. Napoleone Castellini, presidente, dal cav. Sforza Carini ispettore scolastico della Prov. di Roma, dal cav. Siro Corti, presidente dell'Associazione degli insegnanti di Roma, dal cav. Di Donato, membro della Commissione amministratrice dei Collegi di Assisi e di Anagni e dalla signora Ginevra Almerighi.

L'on. ministro Martini istituirà, col nuovo bilancio di previsione, altri nuovi posti nei due Collegi di Assisi e di Anagni.

Amministraz. scolastica provinciale

L'on. Martini sta dando gli ultimi tocchi alla sua riforma dell'Amministrazione scolastica provinciale, la quale verrà sollecitamente approvata mediante un decreto reale.

Questa riforma mira a dare maggiore consistenza all'ufficio dei provveditori agli studi, a renderli nel libero esercizio delle loro funzioni e mettere il personale insegnante più al coperto dalle possibili influenze dell'autorità politica.

Ispettorato centrale al min. della P.I.

E' prossima l'attuazione del nuovo organico degli ispettori centrali al ministero della pubblica istruzione.

Fa il giro sui giornali la notizia che l'on. Martini stia per istituire scuole d'arti e mestieri.

Questa notizia è una fiaba.

L'on. Martini non ci ha mai neppure pensato.

R. navi armate.

A partziale modificazione di precedenti disposizioni il *Flavio Gioia* rimane armato con l'attuale Stato Maggiore al comando del cap. di vasc. De Gaetani per surrogare nella squadra permanente il *Ferruccio* che passa in disponibilità a Spezia col seguente Stato Maggiore:

Cap. di corv. De Parzi Francesco, respons. — Capo mach. di 1ª cl. Abbo Antonio — Commissario di 2ª cl. Romanelli Armando.

— Col 1° ottobre passa in disponibilità a Napoli il R. incrociatore torpediniere *Calatrimi* col seguente Stato Maggiore:

Ten. di vasc. Vitagli Francesco, resp. — Commissario di 2.a cl. Gliva Ernesto — Capo mach. di 2.a cl. Noel Carlo.

Il 14 corrente l'*Andrea Doria* ed il *Ruggero di Lauria* sono partiti da Pozzuoli; il *Garibaldino* è giunto alla Maddalena.

Il 15 il *Washington* è giunto a Napoli.

Ferrovie italiane.

(S) **Milano**, 15, ore 17,10. — Il Comitato di amministrazione della Società Mediterranea approvò i seguenti contratti:

Con Agnesi Carlo di Milano per la fornitura di quindici trecento di olio di lino crudo.

Con Leopoldo Biofi di Firenze per quintali 400 di sego.

Con Ferrolo Cesare di Torino per duecento coperteni per carri merci.

Con Giacomo Mercandino di Torino per altri duecento coperteni per carri merci.

Con Paganini e Villani di Milano per quintali quattrocento di acqua ragia.

Con Tejà Giuseppe di Torino per basto da letiere.

Coll'Actien Gesellschaft Westfalische Stahlwerke di Bochum per controinquanta assi in acciaio per locomotive.

Con Giacchino Pisetsky di Milano per duecentoventinovemila tubi di vetro e cinquemeno grida per lucerne.

Con Ermolli Giovanni di Varese per 1650 specchi di cancellata per chiusura di stazioni sulla Varese-Porto Ceresio.

INFORMAZIONI ESTERE

L'Inghilterra e la triplice alleanza.

(N) **Berlino**, 15, 9 pom. — Se si deve credere a quanto scrivono da Londra alla *Kreizzeitung*, ecco quale sarebbe la vera causa della nomina del duca di Connaught a comandante del campo di Aldershot, che è il posto più competente dell'esercito inglese, dopo quello di comandante in capo tenuto dal duca di Cambridge.

Siccome il duca di Connaught si reca ad assistere alle manovre ungheresi, si sarebbe voluto che, presentandosi a fianco degli Imperatori di Austria e di Germania, in adeguata carica militare, egli dimostri il perfetto accordo dell'Inghilterra colla triplice alleanza.

La nomina del duca di Connaught, il suo viaggio in Ungheria e la visita della squadra inglese ai porti italiani, rivelano sempre più che si vuole fare una contro dimostrazione, a proposito della visita della squadra russa in Francia.

Agitazione fra minatori.

(S) **Lens**, 15. — Tutte la Compagnie delle miniere carbonifere del Pas-de-Calais, avendo respinti i reclami formulati nel congresso di domenica scorso, i minatori tennero, iersera, un nuovo Congresso in cui decisero, con voti 81 contro 14, di sciogliere quanto in tutto il bacino del Pas-de-Calais, ad incominciare da lunedì.

(N) **Bruxelles**, 15, 11,20 ant. — Vi è grande agitazione fra i minatori del Borinage. Si teme per lunedì uno sciopero generale.

FRANCIA

Il domicilio degli stranieri.

(N) **Parigi**, 15, 11,30 ant. — In conformità delle nuova legge, che obbliga gli stranieri esercitanti una professione nel dipartimento della Senna a fare la dichiarazione di domicilio, questa formalità si effettua da due giorni alla prefettura di polizia.

Ieri la prefettura ricevette 1437 dichiarazioni, la maggior parte delle quali erano di belgi e di italiani.

I funerali del generale Miribel.

(S) **Grenoble**, 15. — Ebbero luogo i funerali del generale Miribel nella cattedrale.

Vi assistevano il ministro della guerra, generale Lolsirne, il generale Saussier, il generale russo Fredericks, numerosi ufficiali, tutte le autorità e grande folla.

Il vescovo, monsignor Fava, fece l'orazione funebre.

(N) **Parigi**, 15, 5,10 pom. — Si ha da Grenoble che, alle esequie dei funerali, il vescovo monsignor Fava, facendo l'elogio del generale Miribel, disse: « I Francesi inglesi e Lord Palmerston furono quelli che spinsero la Francia a fare la guerra, la quale terminò secondo l'uso e l'argento ter combattere un paese degno dell'amicizia della Francia stessa.

I frammessoni francesi furono quelli che spinsero la Francia a combattere l'Austria, nazione cattolica, il che condusse all'unificazione dell'Italia, che minaccia oggi la nostra frontiera delle Alpi, alla distruzione del potere temporale e al trionfo della Germania nel 1870. »

Il generale Loisilon, parlando 5 da tombe, disse che l'opera del generale de Miribel resta e che gli altri che da lui formati possono continuare a perfezionare l'opera stessa.

La parla a ricorderà degli artifici della sua rigorosa vita, si quali fu negata la soddisfazione di assistere al coronamento dell'opera.

(S) **Grenoble**, 15. — Ai funerali del generale Miribel il generale Saussier, governatore militare di Parigi, che l'opera del generale Miribel portata ora di guardare in faccia a qualsiasi eventualità.

AUSTRIA-UNGHERIA

Le manovre ungheresi.

(N) **Vienna**, 15, 5,40 pom. — L'imperatore partirà da qui domani doporanzo per Gödo, dove assisterà alle grandi manovre.

Da Gödo l'imperatore Francesco Giuseppe si recherà direttamente all'imperatore Guglielmo ed all'Arciduca Federico il 21 corrente a Mohacs ed il 23 alla caccia a Bellye.

L'imperatore Francesco Giuseppe arriverà al castello imperiale di Schönbrunn presso Vienna il 25 corrente e la mattina seguente vi giungerà l'imperatore Guglielmo.

Il duca di Connaught giungerà questa sera a Vienna e domenica 27 corr. partirà per Gödo per assistere alle manovre.

RUSSIA

La Svezia e la triplice alleanza.

(N) **Berlino**, 15, 9 pom. — I giornali russi si preoccupano della precisa adesione della Svezia alla triplice alleanza e mostrano difficoltà verso la Svezia e la Germania.

La Russia, infatti, dicono essi, non potrebbe tollerare una flotta svedese nemica a Libau e a Cronstadt.

SPAGNA

Disordini a Montblanch

(S) **Tarragona**, 15. — Ebbe luogo una collisione fra i socialisti e la gendarmeria a Montblanch. Vennero scambiati alcuni colpi di fucile. Vi sono due morti e quattro feriti.

AMERICA MERIDIONALE

La situazione nell'Argentina.

(S) **Buenos-Ayres**, 15 — Furono spedite truppe a Tucuman per assicurarvi il servizio ferroviario, che gl'insorti cercano d'impedire.

Notizie varie.

Inondazioni in Spagna.

(S) **Madrid**, 15 — In seguito a violenti uragani, terribili inondazioni devastarono la Nuova Castiglia.

La linea ferroviaria del Mezzodì è rotta. Parecchie stazioni sono inondate. Era Aranjuez ed Alcazar i treni sono bloccati. Si hanno a deplorare numerose vittime. Vennero raccolti una quarantina di cadaveri. Vi sono parecchi feriti.

Salute pubblica.

GRAN BRETAGNA — **Londra**, 15 — *Gazzetta ufficiale del Comuni* — Il presidente del Controllo delle amministrazioni locali, H. W. Flowler, annuncia che vi furono 13 casi di colera e 8 decessi ad Ashbourne, ma dichiara che la situazione sanitaria migliora.

SPAGNA — **Madrid**, 13 — La *Gazzetta* annunzia, che sono dichiarate infette le provenienze da Livorno.

PORTOGALLO — **Madrid**, 15 — Da Lisbona si manifestano recisamente la voce corsa che vi siano stati casi di colera.

Movimento della Navigazione

Il *Giava*, della N. G. I. proveniente dall'Italia, partì ieri da Bombay per Singapore ed Hong-Kong.

Il *Bormida*, della M. Rubattino, proveniente da Hong-Kong, proseguì da Penang per Bombay.

Il *Plata*, della N. G. I., è partito da New-York per Genova e Napoli.

Borse e Mercati

Roma, 15 settembre.

Borsa assai migliore. Le vendite affrettate paiono cessate e si procede a qualche ricompra.

La Rendita fu trattata da 93,43 1/2 a 93,40.

Le Generali ebbero denaro fino a 295,50 per chiudere a 294 1/2 — Il Mobiliare fa molto maggiormente trattato da 370 a 365 per chiudere a 361.

Condotte 187 a 185 — Omnibus 185 — Gas 673 — Marcia 1900 — Risanamento 34 1/2 — Immobiliare 11.

Cambi: Parigi 111,80 — Londra 28,22.

BORSE ITALIANE. — 15 settembre 1885.
N. B. — I prezzi sono a due mesi.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	93 45	93 39	93 37	93 42 1/2
4. fine .	—	93 40	93 45	—
Az. B. Mer.	1145	—	1150	—
» Mobiliare	378	—	381	379 1/2
» B.Generale	262	262 80	—	—
» Serr. Medit.	503	504	503 50	—
» » Merid.	683	688 50	688 50	684 1/2
» Edilizie	—	—	898	—
» B. Sconto	—	—	78	—
» Ban. Imm.	—	—	—	—
» Tiberina	—	—	10	—
» Sovrana.	—	—	18	—
» Nav. Gen.	294	292	—	—
» Raff. Rom.	242	241	—	—
Ob. Tirr. Lig.	—	293	—	—
» Meridionali	—	305	—	—
Fed. B. Ita. 4 1/2	—	491 50	—	—
» » 5 0/0	—	492	—	—
» S. Paolo	—	—	511	—

CAMBI IN ITALIA ALL'ESTERO.

Francia vista	111 68	111 73	111 87	111 65
Berlino 15.	138 50	138 60	—	—
Londra 15.	28 21	28 26	—	—
Londra a 8/m	—	—	28 22	27 90

Parigi 15, 8,15 p.	Aperture	Chiusura	Rialzo-ribasso
Rente 3 0/0 comp.	98 12	99 12	—
» 4 1/2 0/0	104 60	104 65	—
Obbligazioni 5 0/0	83 45	83 50	—
Banca	32 17	32 10	—
Spagnuole . . .	64 1/4	64 3/4	—
Prestiti nuovi . .	81 45	81 15	—
Portoghesi. . . .	21 1/2	21 1/2	—
Inglesi	94 46	94 46	—
Egiziane 7 0/0 . .	513 1/4	513 1/4	—
Banca di Parigi. .	638	638	—
Banca di Sconto . .	—	68	—
Banca Ottomana . .	—	581 1/4	—
Credito Fondiario .	—	971 1/4	—
Azioni di Suez . .	—	2710	—
Azioni Panama. . .	—	18	—
Lotti Turchi. . . .	—	89	—
Ferr. Meridion. ital.	—	663 3/4	—
» sull'Italia . . .	—	10 1/4	—
Meridionali . . .	—	25 25	—
» Madrid	19 60	—	—
» sull'Argentina. .	—	—	—

(N) **Parigi**, 15, 8,50 pom. — (Fonte italiana) — Contegno italiano migliore 90,16 — 37/25 — 47/50 — 48/50 — 89/25 — 90/50 — 96/ — 22,10 — 381 — 397 — 64 1/4 — 59,50.

(N) **Parigi**, 15, 5,10 pom. — (Fonte francese) — Debutto agitato, calmatosi poi, per le notizie dell'estero e per gli acquori manicacati.

In seguito alcune ricompre provocano una leggera ripresa, la quale si mantiene fino alla fine della Borsa.

Parre. Tutte le quotazioni restano deboli fino alla chiusura.

Vienna, 15 calma		**Londra**, 15 debole	
14	15	14	15
Mobiliar. 340 —	339 50	Mi Cons. 98 1/8	97 7/8
Lombar. 119 55	119 50	Italiani . 92 3/4	93 1/4
Ital. rend. 97 05	97 05	Spagnuoli 22 1/4	22 1/4
Merid'ore 9 95	9 95	Egiziani 101 1/4	101 1/8
Londra 125 65	125 70	Argento. 84 1/2	84 1/2

Vers. alla S. d'inghilt. ex. 89,000 Ritirate st. 50 000

Berlino, 15 debole — **Secolo nSicile**

	14	15	SAGGIO
Ital. ant.	83 40	83 30	Italia	5 per 0/0
» mezz.	83 20	83 10	Francia . . .	3 1/2 p. 0/0
Mediter.	90 10	90 50	Inghilterra .	4 per 0/0
Meridion.	114 —	118 75	Germania. .	per 0/0
Russo 0/0	—	—	Olanda . . .	—
Rubio .	212 40	212 25	Belgio. . . .	3 1/2 p. 0/0
O.ºAitalia	74 10	72 10	Spagna . . .	

Dispacci d'urgensa del giornale

Liverpool, 15 settembre, ore 4,10 pom. (urg.) apertura.

Cotone. - Vendite personali dei giorno . . Balle 8. Importazioni del giorno 1

L'eredità tragica

— Ma lei desidera ricongiungersi al marito ?

— Questo non si sa.

— Perchè si è ritirata dalla scena a dalla vita brillante che conduceva a Parigi ? — domandò il conte.

— Si dice che abbandonasse il teatro, stanca di lottare contro gli intrighi degli invidiosi; inoltre era completamente rovinata.

— Rovinata con la fama di grande attrice di cui godeva ?

— Non ebbe mai una paga adeguata ai suoi meriti, perchè aveva molti nemici, e viveva col lusso di una regina.

— Ma avrà avuto degli amici che l' aiutavano a sopportare quel lusso straordinario ?

— Si dice che non accettò mai niente da nessuno, e vuotò molte volte la sua borsa in mano di un qualche suo collega disgraziato.

— Deve essere una donna non comune — osservò il generale. — La credo più sfortunata che colpevole, e degna di stima.

Del resto, quando una donna giovane e bella si sottomette a mangiare il pane della servitù, ciò parla altamente in suo favore. Non vi pare, signori ?

— Si, certo — risposero tutti gli altri ad una voce.

— Io partecipo al vivo interesse che questa storia della marchesa ha destato in tutta Madrid — soggiunse il generale. — Ritengo che in essa società di Madrid l'accoglierà benissimo.

— Ciò che non mi spiego — disse il conte — si è che il marchese, desiderando riunirsi con sua moglie, ostenta adesso questa sua ultima conquista. Non comprendo come mai si è messo in questa avventura.

— In seguito ad un complotto della sua servitù, la quale, abituata a spadroneggiare liberamente da tanti anni, male sopporta la prospettiva di avere in casa una padrona — riprese uno degli astanti.

— Il mio cameriere è ripetè della governante del marchese e mi ha raccontato in qual modo questi ha conosciuto la giovane donna che ogni sì Buen-Retiro, ha attirato tutti gli sguardi.

— Fuori la storia cavaliere ! — esclamarono tutti all' unisono.

— E' tanto strano — soggiunse il conte — che un uomo, il quale pensa a riconciliarsi con la moglie ostenti pubblicamente un' amante.

— Stranissimo infatti, ma questa anomalia è l'effetto del completo insuccennato. Quella ragazza abitava con sua madre inferma, in una casa dirimpetto al palazzo del marchese. Viveva del suo lavoro essendochè la madre, vedova di un giudice del Tribunale, non aveva che una meschina pensione. Le fanciulla fu abbandonata dal suo idiasato, e poco dopo morì sua madre lasciandola sola al mondo. La maledetta vecchia che dirige da tanto tempo la casa del marchese di Medina, si impadronì di lei, non so come, ed appena la disgraziata orfanella fu in grado di reggersi in piedi la presentò al suo padrone...

— Basta, abbiamo compreso ! — esclamarono tutti in coro — così la vecchia sperava di evitare la tentata rinuione dei due coniugi, della quale si parla tanto da diversi giorni.

— Il marchese, galante e generoso, da un lato, la ragazza povera, sola, assaggiata dall'abbandono del fidanzato dall'altro.. Il resto si comprende facilmente.

— Molto facilmente ! Il vecchio impenitente si è invaghito della ragazza, le ha comprato un palazzo, carrozze, cavalli, gioie e l' ha ribattezzata col nome di Diana.

— Tutto questo è vero, ma il marchese non è punto innamorato di lei. La vista ogni quattro o cinque giorni, e le dedica, al massimo, un quarto d'ora del suo tempo.

— E lei è contenta ?

— Contentissima. Giovane e bella com'è, certo non può amare il marchese, invecchiato anzi tempo, brutto e di carattere assai tetro.

— Ma splendido, generoso...

— Oh! si, gran signore in tutto il senso della parola.

— Silenzio, ecco il marchese ! — osservò il conte sottovoce.

Tutti gli sguardi si diressero verso la porta del salotto sulla cui soglia comparve il marchese di Medina, soggetto di tanti discorsi e di tanti commenti.

Il nuovo arrivato era un uomo di statura alta e maestosa, la di cui fisonomia portava però la triste impronta di una lunga vita di disordini e di agitazioni morali.

Vestiva con eleganza corretta ed accurata, ma non celante si capiva che era ammalato, e che il male nervoso, dal quale era afflitto, lo tormentava senza tregua.

I suoi occhi neri, dallo sguardo vivo e forte in altri tempi, adesso erano infossati e spenti ; la sua barba ocsura biancheggiava da anbo i lati, come pure i capelli, che sulla tempia e sulla fronte erano assai scarsi ; ma il gran signore, l'uomo di mondo dominava ancora in quell'organismo rovinato da eccessi di ogni genere.

Il suo aceticismo politico e religioso lo esprimeva con un sorriso sardonico , che opponeva a tutti gli entusiasmi, talchè la sua compagnia, invece di essere gradita, lasciava in tutti quelli che lo avvicinavano un senso di amarezza e di disgusto.

— Marchese, avete perduto la testa? — gli domandò il conte, che lo trattava con confidenza conoscendolo da molto tempo.

— Forse perchè ho « lanciato » Diana, mentre sono in procinto di riconciliarmi con mia moglie! — replicò con calma l' interpellato, sedendo tranquillamente presso il tavolo accanto agli altri, e preadendo in mano un giornale.

Tutti si guardarono attoniti e stupefatti nel sentire intavolare una questione tanto delicata, con sì sprezzante cinismo.

La cosa è così semplice, che non vale proprio la pena di mescarne tanto scalpore, — proseguì il marchese. — Diana è molto bella ed ho voluto metterla un pochino in vista... poi vedremo...

— Ma la marchesa che ne dirà?

— Non lo so! Può essere che rifiuti di tornare sotto il tetto coniugale, ed io ne proverei un gran dispiacere, perchè da qualche tempo, amici miei, ho fatto una strana scoperta.

— Quale? — domandarono tutti insieme.

— Ho scoperto che l'unica donna da me amata in tutta la mia vita, è appunto... mia moglie.

— Oh, lo credo ! — disse il vecchio gentiluomo, colomolto in ritiro, che aveva parlato in principio della grande attrice. — La conobbi a Parigi, e le fui presentato da un nipote dell' Ambasciatore di Spagna.

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

FORNITORI DELLA REAL CASA

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medag 1e d'oro alle Esposizioni Nazionali diMilano 1881, Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali Parigi 18/8, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma d'onore, Palermo 1892 — Gran Diploma di primo grado all' Esposizione di Londra 1888, Medaglie d'Oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889 — Gran Diploma d'onore, Genova 1892 — Med. d'Oro dal Ministero d'A. Ind. e Comm. 1892 — Med. d'Oro all'Esp. Italo-Americ.

L'uso del **Fernet-Branca** è di prevenire le indigestioni ed'è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi ; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo: Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Rappresentanti per Roma e provincia - Viaggiatori per le Maremme, Toscana e Napoli sigg. **Gagliotti & Giovanola** Agenzia in ROMA, palazzo Doria al Corso.

Società di Costruzioni Meccaniche
SARONNO

Provincia di Milano.

Figliale della Maschinenfabrik Esslingen in Esslingen (Württenberg).

Diploma d'Onore alla Esposizione Nazionale di Palermo

Nello Stabilimento di Saronno si costruiscono: **Locomotive e Vagoni per Strade Ferrate, per Tramvie e per Ferrovie a cremagliera e funicolari — Caldaie e Macchine a vapore** d'ogni sistema.

Dovesti per l' Italia di esclusiva proprietà delle Costruzioni Meccaniche di Saronno: **Caldaie a vapore con focolare fumivoro Sistema Ten-Brink.** — Raccomandabili per la perfetta sua combustione, per la massima loro sicurezza e per l'economia ragguardevole in confronto di qualsiasi altro sistema; **si garantisce il rendimento di 9 chilogrammi di vapore per ogni chilogramma di carbone.** **Le Caldaie brevettate Ten-Brink non producono fumo di sorta.**

Le Costruzioni Meccaniche di Saronno si sono altresì rese concessionarie esclusive per l' Italia del **Motore Daimler a petrolio raffinato.** — Specialmente indicato per le piccole industrie, il motore Brevettato Daimler può essere applicato alle Tramvie, alle Carrozze ordinarie, ai Velocipedi, ai Carri ferroviari di servizio, alle Pompe, alle Norie, ecc. ecc.

Per la sua leggerezza e robustezza, pel poco spazio che occupa, per l'assenza completa di fumo e di esalazioni, per la facilità e pulitezza del servizio che rende superfluo l'impiego di apposito macchinista, il Motore Daimler è veramente insuperbile quando è applicato ai **Battelli per fiumi, per laghi e pel mare.**

Consumando pochissima quantità di petrolio raffinato, i Battelli muniti di Motori Daimler possono intraprendere viaggi di una certa importanza, come lo prova il giro intorno alla Sicilia compiuto coi Battelli Daimler (senza coperta) della lunghezza di metri 8 a chiee , con motore della forza di 4 cavalli. — **Per questo viaggio (chilometri 1100) si consumarono chilogrammi 170** di petrolio raffinato. — I Battelli muniti di Motori Daimler possono avanzare o indietreggiare a volontà, perchè forniti di apparecchi di inversione.

Nel Tevere, a Roma, havvi un Battello a elice, lungo 10 metri, con Motore Daimler, della forza di 5 cavalli.

Pei prezzi, schiarimenti, ecc., rivolgersi :

Alla Direzione delle Costruzioni Meccaniche in Saronno

o Al Rappresentante Generale per l'Italia Sig. Cav. Uff. F. Rodriguez, Roma, Via Viminale, 8.

Vino di Montefreddo *(Sirolo)* dello fattorie **Federico Bianchelli.**

Si raccomanda a tutte le famiglie per la sua purezza e *buona qualità.* **Prezzo L. 8,25 il fiasco** (ritornando il fiasco vuoto) rimborsano Centesimi 10). Consegna franco a domicilio. Le ordinazioni si ricevono presso i signori Fiori e Bianchelli, via del Corso 375 a 379 - Roma.

Cognac Cito

COGNAC Distillato da puro vino
COGNAC Pari ai migliori Francesi
COGNAC Grande Medaglia d'Oro
COGNAC I. Diploma d'onore a VIENNA
COGNAC Medaglia d'Oro a BERLINO
COGNAC Medaglia d'Oro a PALERMO
COGNAC Medaglia d'Oro a NAPOLI.

Vendesi dai primari dolcieri, liquoristi droghieri, caffè ecc.

PRODUTTORI

F.lli CITO & F.lli

NAPOLI Via Medina, 32 NAPOLI

Olio di Lucca qualità *extra finissima* in stagnate di Kilog. 2,500 L. 5 — da Kil. 5, L. 10 — da Kil. 10, L. 20. Dirigersi dal sigg. **Finzi e Bianchelli,** Corso, 378, **Roma.**

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6,50	8,5	...	1,15	4,50	11,55	...
Pisa	8,—	8,30	...	2,5	8,40	10,55	...
Torino	8,—	...	...	2,5	10,35	...	...
Milano	8,—	...	...	2,5	6,10	...	...
Foligno-Ancona .	6,—	11,55	...	3,55	10,30	...	...
Firenze-Milano .	8,5	9,30	...	2,50	11,—	...	...
Terni-Arezzano .	7,—	2,40	11,45	5,10	...	...	...
Civitavecchia .	5,30	...	...	12,5	4,55	...	...
Frascati	6,47	9,28	...	12,—	3,15	5,10	6,18
Assisi-Nettuno .	7,43	11,—	...	5,30	...	...	...
Albano-Marino .	7,07	9,45	...	12,45	3,30	5,50	...
Velletri-Terracina	6,10	...	...	12,15	4,1	5,40	...

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,30	8,50	...	1,50	6,34	...	9,7
Pisa	6,35	10,10	...	6,50	10,6	11,35	...
Torino	6,35	10,10	...	11,30	...	...	...
Milano	8,35	10,10	...	11,30	...	...	...
Ancona-Foligno .	6,50	11,45	...	9,40	10,—	...	...
Milano-Firenze .	7,25	12,40	...	...	6,50	11,05	...
Tivoli-Avezzano .	9,30	...	...	3,—	6,30	10,45	...
Frascati	6,37	8,55	...	12,54	3,46	8,43	11,30
Settineve-Assis. .	7,55	...	...	1,11	7,3	...	...
Marino-Albano .	7,40	9,42	...	2,47	7,45	9,56	...
Velletri-Terracina	9,50	9,25	...	2,12	8,30	...	...

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	5,30	6,8	7,35	9,30	11,4	3,	4,50	6,30	8,30
Bagni a.	6,32	7,8	8,—	10,30	12,11	4,7	5,50	7,32	9,30
Tivoli a.	7,16	7,55	9,30	11,9	12,51	4,49	6,46	8,15	10,—
Tivoli p.	5,—	7,44	9,34	10,—	1	11,35	2,39	5,25	6,50	9,—
Bagni p.	5,40	8,3	9,50	10,40	1,9	12,4	3,	6,30	7,25	9,30
Roma a.	6,42	9,5	10,10	11,4	1,33	12,29	3,19	7,42	8,27	10,42

— Festivo : Tivoli parte 8,55 p. — Bagni p. 9,31 p.

Roma arriva 10,42 p.

— Il treno delle 10,40 di Frascati è festivo.

CHI PIU' SPENDE MENO SPENDE

Questo vecchio adagio deve essere assolutamente la norma di chi vuol fare pubblicità sui giornali. Non vi lasciate illudere dalle chiacchiere ; giornali che fanno avere a prezzo basso non vendono nulla, i periodici diffusi si fanno pagar bene.

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Marina Ricevuta due sospirate, non posso *far grazia*, ma non posso amare più di una donna. Tua eccessivamente devole, ma incredibile. Attendo scatole tue scetate, pubblico balli e qualsiasi contatto marchio. MADE.

19 Luglio Mare e monti per nulla affievolsono sentimenti forti e costanti, di cui l'adoro ugualmia la tenerezza e la più scrutta riconoscenza. STELA. 337

F. Partita ho' oggi, ricevetti otto cartoline scritti ; nessuno manca, presume nota, lasciato ogni cosa. Vuoi tragediarmi ? Divertiti fesso pensando indolce abbiatuto lontananza angelo sno, fontanella divina. Benedicati. F. 337

M. mia Riferirami che sei indisposta. Ne sono angosciato assai. Parlami tua sofferenza. Ti mando saluti affettosi. Servirmi Diana. Conto giorni tue ritorno ; sono secondi ... Vieni subito. Ricevuti una 10 7 Annali. M. 335

B. A meno di circostanze imprevedibili, il attendero sabato. Ho giorno o ora come te desideri. 335

Bella romana Sempre soddisfacenti le notizie ; ma lei da far comprendere che avvenne un passo irrimediabile. Ma sentenziamoci. 335

Furia Tua Duranni impassibile se con altra non mi conforni amico amore. T'amo non come una volta ma più di prima. Se mi abbandoni mi uccido. Ti bacio sul cuore mio serio propositato a convincerti che i fiori più belli mia vita, sono più che dirti per rassicurarti che hai male interpretato mie frasi. Credilo t' amo sempre. Scongiurati no non vuoi spezzare miei segni, una vita di felicità. Ti bacio mani amore. 335

Marchesa bruna Spo... Scorso anno tre volte leganza e distinzione. Se la mia g abilmente Diana ? Versione che grazia ! Che chese, senza far marchesa. — La sua risch saighia qual danna volentieri cerupe spetta, e la sua fo a dimenticare la e Diana non pono e quando una pover me sul suo came tro qualche vanta moglie è sconosciu casa di certi Chi conduce una vita ha aspettato tanto poco. Così dicendo, il

Viale Margherita Grazie per le nuove che mi sai per le attenzioni. Non domando di meglio che crederti. Sarò fuori non posso dirti quando non devo impegni stirti. Tu ci quanto vi voglio bene e che cova feral per te. Pensa che sono passati più. Io vivo per te solo. Sono sempre più mia madre. Pregoti farmi tuoere qui, potendo, una lia lotteria, mi ho tanto bisogno. Scrivimi però subito ed a qual tale prima indirizzo. Lo ricordi ? Le sogniro posto grazie grande Ben. Mia cura speciale sarà renderti felicissima. Saluti affettuosissimi e tanto belle promesse.

35. Displacentissimo non averti veduto, ti attendevo ieri ma non venisti, ed io tanto bisogno. Scrivimi però subito ed a qual tale prima indirizzo. Lo ricordi ? Le sogniro posto grazie grande Ben. Mia cura speciale sarà renderti felicissima. Saluti affettuosissimi e tanto belle promesse.

Fiorellino di ogni fiore Non mi riesce ogni pericolo. Te no domando perdono. Sto trattando un affare delicatissimo che faroiti noto quando sarò certo. Questa sera ti attendo. Non devi impensierirti. Ti ripeto che sono contento per quello che mi dici e accetto un salotto.

Stabili, del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Mayer Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 25 per Cto

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Litra una — **I° CATEGORIA** — **in più di 25** cent. 5 cad.

POLIZZE MONTE PIETÀ sconti alle migliori condizioni rilasciate dal Banco Via V. Pisani 34 p. 2. (Locale nascosto, si discretissimo). Compra-vendita gioie d'occasione. 309

ACQUISTEREBBESI IN ROMA casa conveniente, con giardino o terreno annesso. Dirigere offerte, indicando precisa con prezzo ultimo a Fattibile Ducci, fermo posta. 309

VILLINO VENDESI O PERMUTASI Grazioso villino d'angolo, con bellissimo giardino, in città, comodo del tramvia, vendesi, o anche permutasi con piccola tenuta, purchè in contanti differenza pronto. Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28. 319

ANTICHISSIMA DROGHERIA da cedersi od affittarsi, di recente attivata, per mancanza di salute, stazione ottima, pigione discreta. Per trattare rivolgersi Piazza Magnanapoli 1, fegaglio di cioccolata Angelotti, dalle 12 alle 3 pom. 327

PADRONI DI CASA ! Cercasi uno o due appartamenti di 4 e 5 camere possibilmente con terrazza, posizione centrale. Prezzo conveniente. Dirigere subito offerte C. C. 42, fermo posta.

CERCASI SOCIO che disponga dalle dieci alle quindicimila lire per fornire industria in Roma, capitale garantito con ipoteca. Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28. 325

D'AFFITTARSI.

NEL PALAZZO in Piazza S. Nicola a Cesarini N. 2, appartamento di N. 11 vani ristorati al 2° piano, con ingresso, scala nobile, tre ingressi, acqua Vergine a Marcia. La chiave di portiere. 301

VIA FIRENZE 53, si affittano al 1. ottobre prossimo ultima L. 80, ad elegante quartiere 4. piano, 7 camere, cucine, bagno, 3 cessi, stenditoio, cantina, pigione ultima L. 145. Dirigersi portiere. 327

CINQUE CAMERE ingresso, cucina, acqua Trevi, Vicolo Sciarra 17 A, p. 2.

VIA PRINCIPE AMEDEO N. 84 e 87 due appartamenti piccoli, fini signorilmente, composti di tre camere, camerino, ingresso e cucina. Buonissima esposizione. Rivolgersi ai rispettivi portieri. 270

APPARTAMENTO di 5 camere e cucina, con portiere, acqua, vasche da lavare con acqua potabile, Pigione mensile lire 30. Rivolgersi Via Nazionale 51, Via Merlonia 19 piano primo. 311

VIA S. NICOLÒ TOLENTINO N. 50. Affittasi appartamento piano rialzato, 10 camere e cucina, balcone sulla strada. L. 80 mensili. 319

BOTTEGA d'affittarsi N. 104 via Sicilia, con stigli e banco. Chiave al N. 102 stesso Chiavi. 326

VIA TEATRO VALLE 20. Proprietà Capranica, composta di nove camere e cucina con tre ingressi nobili con acqua e gas. Per schiarimenti dirigersi al portiere.

TRE CAMERE pranzo, cucina. S. Venanzio 19 piano 2°, e Mario dei Fiori N. 3 p. 4. Per trattative Pasilei 114, p. 4. Calle 8 ant. alle 8 pom.

VIA NAZIONALE N. 60, Galleria Pascucci. Vasti locali per uso di magazzi, con magazzini annessi. Via Nazionale N. 54 p. p. e Via Venezia N-4, appartamenti sfitti. 314

APPARTAMENTI GRANDI E PICCOLI Via Farini 52 a Principe Umberto 97, esposti a mezzogiorno e facenti di tutto, da affittare. Dirigersi dal custode.

VIA URBANA N. 24 p. p. interno, scala esclusiva con due camere e cucina, acqua e bocataro. Rimesso tutto a nuovo. Pigione Lire 20 mensili. Le chiavi dal portiere.

25 parole cent. 75 — **II° CATEGORIA** — **in più di 25** cent. 3 cad.

CAMICIE Nel laboratorio di biancheria, piazza in Lucina N. 16, già noto alla numerosa clientela per esattezza ed economia immediata ; si fanno camicie da uomo con petto, collo e polsi alla Jor L. 4,50 fino a 8,50. 329

MEDIANTE LA CASSETTA LEONI chiunque può farsi ajutare economicamente nove domande per ricevere a per posta senza pericolo di rottura, Roma, Via Alfieri 19.

25 parole cent. 50 — **III° CATEGORIA** — **in più di 25** cent. 2 cad.

LEZIONI DI TEDESCO da il professore patentato Sig. Frohn con metodo pratico 3 Sette. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

PIANOFORTE NUOVISSIMO verticale, vendesi o affittasi a buonissime condizioni. Vendesi o affittasi altro pianoforte di d'occasione. Via Leone, 19, p. 3. Darebbesi lezioni di pianoforte, lingua francese e contabilità. 328

LINGUA FRANCESE Il Prof. Hubert, di Parigi, già professore in un Collegio di Roma, da lezioni a prezzi discreti. Ouvi in classe e lezioni particolari, Via di S. Vincenzo N. 6 (Fontana Trevi).

COMPTABLE sérieux désirerait trouver une comptabilité de quelques heures. Méthode à choisir ; langue italienne, française etc. Référence chez M. Besso, Via Frattina 125, Rome. 326

PERSONA compitente desidererebbe assumere la sorveglianza di una casa, villa, o anche limitata. Buone condizioni, ottime referenze. Per trattative dirigere lettera Giulia Stefani, posta Roma.

CORSI ECONOMICI L. 4 mensili. Tedesco, francese, inglese, spagnuolo. Lezioni private L. 8. Metodo eccellentissimo pratico. Professore lavorato straniero, via Sistina 128 p. 3° 307

SIGNORA GERMANICA dall'Hannover da lezioni di lingua. Ottime referenze. Prossi sull. Via G. Andrea dei Frate N. 20 p. 1.

SIGNORA INGLESE nata ed educata in Londra, impartisce lezioni della propria lingua con sicuro pratico e breve. Tiene pure conversazione di perfezionamento per chi fosse già istruito nello studio. Mite pretese. Scrivere Z. 42 fermo posta.

DISTINTA SIGNORINA inglese desidera dare lezioni della lingua inglese e francese. Metodo semplice e pratico. Prossi sulla Lungara 28, fermo in posta.

TAPPETI D'OCCASIONE sono domandati Magazzini Ingiesi Via Gregoriana 54 ; vendonsi tappeti 60 c. one 6,50 ed 8,75, l'altro 4 an 5, almeno quanto grandezza è necessaria.

CULTURA MIGLIORATRICE Agosto campagna sul lago di Albano, con 60, allievo scuola agraria, famiglia 8 persone, volendo, per regioni di questa, lezioni teoriche pratiche condotte per classi anni, corcheranno direzione fattoria anche con interessenza ; può dare cauzione, ottima referenze. Sollecitamente dal sig. Salvetti, Viale Principessa Margherita 85, Roma.

CERCANSI VETRINE usate esterne, buono stato, anche senza telaio, formanti due larghezze m. 1,30 circa, altezza compresa zoccolo m. 2,20 8,40 circa circa 0,10. Rivolgersi Babuino 134, negozio. 327

PIANOFORTE, VIOLINO, MANDOLINO Genola semigrande a tutte le ore anche a domicilio insegnerà in un ristorante di Bologna con metodo e programmi del Liceo di S. Cecilia in Roma. Via Carlo Alberto 6.

D'AFFITTARSI

DUE O TRE CAMERE vuote e mobiliate con cucina, anche a signore sole, volendo anche semiluse. Per trattative rivolgersi via Cola di Rienzo N. 14, Caffè. 198

CAMERA MOBILIATA per uomo solo, mettendosi mensile di una sola e luce : solo ufficio, presso civile famiglia. Dirigersi Via Boncompagni 156, portiere.

SI AFFITTA! L. 80 camere mobiliate — L. 30 cucina. L. 80 camere mobiliate, sala da ricevere e cucina. Scala di marmo, gas, portiere, esposizione a mezzogiorno. Via d'Angelo N. 30 int. 10. 309

APPARTAMENTO mobiliato con cucina, esposto a mezzogiorno, arioso, ammobiliato, per modico prezzo, in Via Principe Umberto N. 46 1 p. s.

UNA CAMERA elegantemente ammobiliata in via Flaminia N. 84 p. 2 a prezzo discretissimo. Rivolgersi Carlotta Cugini Rossi, Via Volturno. 312

APPARTAMENTINO mobiliato 4 lotti, salotto, camera, cucina, acqua in casa. Ingresso e cucina libera. L. 100 mensili. Via Varese N. 1 piano primo angolo Margherita presso Piazza Indipendenza. Vistabile ore pomeridiane. 316

VIA QUINTINO SELLA N. 18, porta 6. Tre camere mobiliate, nuove, volendo con comodo di cucina ; esposizione a mezzogiorno. 329

CAMERA GRANDE mobiliata con 2 finestre e camera mezzo ammobiliata elegantemente mobiliati, tappeti, cantinetto, affittasi anche tutte tre unite. Via Viminale 36 int. 2, scala sinistra ; vedersi nella ore antim. 327

CAMERE MOBILIATE con pensione presso distinta famiglia, compreso bucato, stiro, accomodamento abiti, quanto possa occorrere persona. Via 95. Uso salotto. Locanda centrale. Dirigersi Droghiere Corso N. 165. 328

PIAZZA ESQUILINO N. 12 interno 9. Camera e salotto mobiliati sola vista sulla Piazza ed esposizione a mezzogiorno. 324

4 CAMERE ammobiliate, cucina, vasche, gas, terzo piano N. 2, di piena libertà. Vicolo del Babuino N. 2, piano 2. 335